



**Verbale numero
28**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 11 Luglio 2023



L'anno 2023, il giorno 11 del mese di luglio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 307043 dell'11.07.2023

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Presenti il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Il Vice Segretario Generale Dott.ssa Lidia Bocca

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Diamo inizio alla prima parte del Consiglio Comunale di oggi 11 luglio 2023 con le interrogazioni a risposta immediata articolo 54 del regolamento comunale.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

VACALEBRE (PG/2023/307653) ASS. CAMPORA - ASS. GAMBINO

“INFORMAZIONI CIRCA EVENTUALI E PIÙ CONCRETE SOLUZIONI, IN AGGIUNTA A QUELLE GIÀ ATTUATE, IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE CREATE DAL TRANSITO DI MEZZI PESANTI, CHE NONOSTANTE I DIVIETI, PERCORRONO VIA RIVOLI E VIA GAVOTTI, NEL QUARTIERE DI CARIGNANO”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Partiamo dalla prima interrogazione, quella presentata dal Consigliere Vacalebre, risponderà l'Assessore Campora, informazioni circa eventuali e più concrete soluzioni in aggiunta a quelle già attuate in merito alle problematiche create dal transito di mezzi pesanti, che nonostante i divieti percorrono via Rivoli e via Gavotti nel quartiere di Carignano. Prego Consigliere Vacalebre, a lei la parola.

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi, buongiorno Assessori. Il punto centrale di questa interrogazione è già stato descritto nell'oggetto che ha appena letto il Presidente Cassibba. È una tematica che più volte è stata esposta in questo Consiglio Comunale e riguarda la zona centrale di Genova, una delle zone centrali di Genova, l'incrocio tra via Gavotti e via Rivoli, dove spesso purtroppo si vanno a incastrare dei mezzi pesanti, dei Tir o addirittura dei pullman che non rispettano il regolamento del codice della strada ma soprattutto spesso si ritrovano ad essere disorientati dai sistemi GPS. Ovviamente questi incastri poi vanno a



creare un ingessamento del traffico cittadino ma soprattutto anche dei danni a veicoli dei residenti che ovviamente sono legalmente parcheggiati. Questa interrogazione è stata fatta più volte in quest'aula, anche io nel 2019 avevo già proposto questa tematica, che però riaffiora ogni tanto come ultimamente il 4 luglio quando nuovamente un Tir si è incastrato procurando dei danni nel bivio di cui oggi discutiamo. Quello che chiedo all'Amministrazione è appunto se ha in serbo alcune soluzioni da proporre per poter limitare se non eliminare del tutto questa problematica. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.

Grazie Presidente, grazie Consigliere Vacalebre. Come lei ha detto in alcuni casi, allora, le sanzioni ad oggi elevate non sono molte, sono poche, però è importante la sua segnalazione e proprio per questo sono stati poi installati appositi interdittori al fine di agevolare anche determinate manovre sulla curva dove si posteggiavano le auto. Faremo un nuovo sopralluogo per verificare lo stato dei luoghi e soprattutto cercando di migliorare quella che è la comunicazione tramite la segnaletica in modo tale che si possano prevenire i passaggi di tali mezzi. Insieme anche al collega Gambino faremo una maggiore attenzione sulla zona, devo dire che questo per quanto mi riguarda è la prima segnalazione, una delle prime segnalazioni che abbiamo sul punto, quindi per questo è ancora più importante. Possiamo intanto fare un sopralluogo per verificare lo stato della segnaletica e individuare l'eventuale rafforzamento della segnaletica, poi con il collega Gambino verificheremo anche in base magari a quelli che sono gli orari che eventualmente ci potrà indicare, o la polizia locale ci potrà indicare attraverso una serie di verifiche sul posto, quali sono gli orari in modo tale da intercettare il più possibile questi mezzi che non dovrebbero passare di lì. Però già a luglio se lei è disponibile facciamo un sopralluogo con il dirigente della mobilità e verifichiamo lo stato della segnaletica per verificare laddove è possibile un rinforzo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Vacalebre c'è replica?

Il Consigliere VACALEBRE Valeriano

Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni per Bucci Sindaco

Ovviamente sono disponibile al sopralluogo. Ricordo anche quando ci si attivò per poter inserire degli stalli, degli archetti nella curva tra via Rivoli e via Gavotti, questo per cercare di far sì che i mezzi pesanti che fossero andati incontro a quel percorso avessero avuto la possibilità di poter fare manovra. Le dico ancora qualche tempo fa un pullman è riuscito a far manovra soltanto perché c'erano gli spazi sufficienti in seguito al lavaggio di via Gavotti che lasciava i parcheggi liberi. Credo che però parecchie situazioni siano soprattutto camionisti stranieri che seguono le mappe GPS e dunque magari, non so se è possibile, sarebbe opportuno che si aprisse una interlocuzione anche con chi fa queste mappe per poter far sì che quel percorso sia eliminato,



perché come dicevo prima molti mezzi vengono disorientati proprio da questa cartografia che non è aggiornata o che viene letta in maniera errata. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

CRUCIOLI (PG/2023/307469) ASS. GAMBINO – ASS. BORDILLI

“ORDINANZA EMERGENZIALE DI INTERDIZIONE TEMPORANEA AL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE NEL TERRITORIO CITTADINO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA URBANA PREMESSO CHE L'ORDINANZA DEL SINDACO N. ORD-2023-279 DEL 30/06/2023, AD OGGETTO: “INTERDIZIONE TEMPORANEA AL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE NEL TERRITORIO CITTADINO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA URBANA”, IMPONE

PUBBLICA E DELLA SICUREZZA URBANA PREMESSO CHE L'ORDINANZA DEL SINDACO N. ORD-2023-279 DEL 30/06/2023, AD OGGETTO: “INTERDIZIONE

TEMPORANEA AL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE NEL TERRITORIO CITTADINO A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELLA SICUREZZA URBANA”, IMPONE

DIVIETI CHE RISULTANO ECCESSIVAMENTE ESTESI, NON PROPORZIONATI AGLI SCOPI PREFISSATI E RISULTA, IN DEFINITIVA, INGIUSTAMENTE LIMITATIVA DELLE LIBERTÀ PERSONALI; SI RICHIEDE AL SINDACO E ALLA GIUNTA: QUALI CORRETTIVI SI INTENDONO ADOTTARE PER RICONDURRE NELL'ALVEO DELLA LEGITTIMITÀ LA PREDETTA ORDINANZA”.

BERTORELLO (PG/2023/308116) ASS. GAMBINO – ASS. BORDILLI – ASS.

CORSO

“INFORMATIVA IN MERITO ALL' ORDINANZA DEL SINDACO N. 279/2023. SI CHIEDE QUANTI INTERVENTI E MULTE DELLA POLIZIA LOCALE A POCHI GIORNI

DALL'EMISSIONE SONO STATI EFFETTUATI E QUALI CORRETTIVI SONO ALLO

STUDIO DELLA GIUNTA ALLA LUCE DELLE NUMEROSISSIME LAMENSOLE LETTE

SULLA STAMPA DA ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CITTADINI”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, la seconda e la terza interrogazione prevedono lo stesso oggetto, la prima, quella presentata dal Consigliere Crucioi, la seconda, quella presentata dal Consigliere Bertorello, ad entrambe risponderà l'Assessore Gambino ed eventualmente anche l'Assessore Bordilli. Ordinanza emergenziale di interdizione temporanea al consumo di bevande alcoliche nel territorio cittadino a tutela della salute pubblica e della sicurezza urbana, premesso che l'ordinanza del Sindaco numero 2023 279 del 30 giugno 2023 ad oggetto interdizione temporanea al consumo di bevande alcoliche nel territorio cittadino a tutela della salute pubblica e della sicurezza urbana impone divieti che risultano eccessivamente estesi e non proporzionati agli scopi prefissati e risulta in definitiva ingiustamente limitativa delle libertà personali si richiede al Sindaco e alla Giunta quali correttivi si intendano adottare per ricondurre nell'alveo della legittimità la predetta ordinanza. Quella del Consigliere Bertorello invece, informativa in merito all'ordinanza del Sindaco 279 2023, si chiede



quanti interventi e multe della polizia locale a pochi giorni dall'emissione sono stati effettuati e quali correttivi sono allo studio della Giunta alla luce delle numerosissime lamentele lette sulla stampa da associazioni di categoria e cittadini. Prego Consigliere Crucioi, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti. Dunque, questa ordinanza è stata molto discussa anche giornalmisticamente, ha condotto a un primato, la città di Genova ad avere un primato e cioè quello che è la città che ha introdotto il proibizionismo, perché di fatto non ci sono limiti territoriali, è tutto il territorio di Genova e anche dal punto di vista della tempistica a partire dalle quattro, quindi sostanzialmente si rende illecito ciò che nell'ordinamento invece è lecito, cioè consumare bevande alcoliche, seppur auspicabilmente in maniera responsabile, però all'aperto. Questo con delle evidenti distorsioni sulle scelte, sulle libertà dei cittadini e anche se vogliamo in maniera discriminatoria, perché di fatto io posso andare a bere quattro, cinque, sei birre seduto a un tavolino, pagando molto di più, ma non posso berne una nella panchina pochi metri a fianco, quindi questo è evidentemente discriminatorio e poi è inutile, è inutile perché chi fa abitualmente uso di bevande alcoliche, quindi è l'oggetto, ciò che si cercava evidentemente di colpire, di limitare, di una sanzione amministrativa se ne fa beffe perché probabilmente ha ben altri problemi con l'alcolismo, ci sono anche problemi di povertà che si porta dietro, quindi non pagherà mai sanzioni amministrative di questo tipo. Aggiungo che ci sono anche altri lati direi grotteschi in questa ordinanza, cioè quello di limitare la possibilità di stazionare, quindi di fermarsi, appoggiarsi, sedersi su un muretto o su un gradino in alcune zone quali ad esempio, zone peraltro piuttosto estese come Sottoripa o la zona di Canevari. Ecco, mi viene veramente il dubbio che ci sia stata una svista, perché un conto è dire, importunare la gente, sporcare, essere molesti, altra cosa è dire fermarsi a riposare se non c'è una panchina magari su un muretto. Non è possibile sanzionare. Poi ho letto che si dice, ma ci sarà una applicazione moderata, però questo non va bene lo stesso perché dare discrezionalità e consentire di sanzionare in maniera differente, se si fa applicazione puntuale di questa ordinanza, persone che non stanno facendo nulla di male, è qualcosa che non è tollerabile. Abbiamo visto che c'è una parziale marcia indietro, chiediamo di sapere anche per poi iniziare un dibattito quali sono i correttivi che vorrete mettere in campo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello a lei la parola.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Buongiorno colleghi, buongiorno Assessore Gambino, buongiorno a tutti. Io sono abbastanza d'accordo con quello che ha detto il collega Crucioi, però vorrei soffermarmi Assessore Gambino su una questione di metodo. Secondo me non è stato correttamente adottato. Quando io ritengo sommessamente non più tardi di una settimana fa, proprio in una interlocuzione con lei, confermai che anche a nome del gruppo della Lega siamo a disposizione della Giunta, quindi anche sua, dell'Amministrazione tutta, per cooperare e collaborare, poi, come posso dire e lei mi ha confermato, bene, grazie, però poi questo comportamento secondo me virtuoso non viene attuato. Spiego. Su un ordinanza del genere, che può avere assolutamente delle sue peculiarità e delle sue complessità e su cui noi possiamo anche convergere, tanto che ce ne sono già altre in vigore restrittive e limitative e su cui noi siamo d'accordo, Assessore Gambino, lo voglio ribadire, così come

Documento firmato digitalmente



voglio ribadire che non c'è nessun attacco né a lei, ovviamente alla sua persona, né a livello politico, nonostante quello che lei ha scritto sui social network, che oggi è lo strumento privilegiato per far politica, questo la dice lunga anche sul decadimento della politica a tutti i livelli in generale, chiusa parentesi, ma su un'ordinanza del genere io mi sarei aspettato quantomeno che il capigruppo di maggioranza, ascolti me, non parli con l'Assessore Bordilli, magari con l'Assessore Bordilli e l'Assessore Gambino ci parli quando scrive le ordinanze, ora ascolti un attimo me, quando si scrive un'ordinanza o si decide politicamente di acuire le limitazioni, Assessore Gambino, mi scusi, quando si decide di acuire e possiamo convergere, convenire con lei e col Sindaco che ci sia la necessità soprattutto in alcune zone di acuire queste limitazioni, queste restrizioni, secondo me sarebbe opportuno non solo discuterne in Giunta ma su argomenti così complessi, anche a favore vostro, che dovete prendere delle decisioni importanti che pesano, secondo me un rapido giro di telefonate, un incontro con il Capigruppo di maggioranza, quindi con i gruppi politici, che non vengono qui per scaldare la poltrona e schiacciare un pomello, come si dice a Genova, ma vengono qui per contribuire almeno in maggioranza alle scelte, condividere le scelte dell'Amministrazione, ecco io su questo argomento mi sarei aspettato un comportamento di questo tipo, magari quello che siamo stati tra virgolette costretti a manifestare pubblicamente anche sulla base di tutto quello che c'è stato comunicato dai tanti cittadini e dalle associazioni di categoria lo avremo anticipato perché era già noto antecedentemente. Quindi io rinnovo questa collaborazione che vorrei fosse attuata. Detto ciò sull'interrogazione auspico di vedere i numeri, sulla stampa, l'ha già detto il Consigliere Crucioli e concludo Presidente, ci sono già state delle retromarcie da parte del Sindaco, non so se verranno da lei confermate in questa sede, ripeto io la proposta l'ho fatta, mi sembra che il Sindaco ne abbia dato atto nelle sue uscite a mezzo stampa, ho concluso, circa la diversificazione fra alcune zone turistiche, centro storico, Sampierdarena, gli orari alle ore 22 come da noi richiesto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Io, benché avessi qualche dubbio, dagli interventi che ci sono stati in quest'aula ho avuto invece una conferma, che spesso e volentieri la bontà di una azione amministrativa non viene vista guardando alla finalità ma guardando all'aspetto mediatico di quell'azione che viene messa in campo, nel momento in cui la si mette in campo. Mi riferisco in particolare al Consigliere Crucioli e vorrei fargli notare che molte delle azioni che lei ha criticato in questa ordinanza del Sindaco erano già in vigore, erano in vigore in maniera ancora più restrittiva in alcune zone della città e soprattutto sull'aspetto dello stazionamento sono già in vigore sia sull'ordinanza che sul regolamento di decoro urbano. Quindi oggi probabilmente lei ne pone un problema di illegittimità solo perché mediaticamente questa azione amministrativa ha fatto scalpore e non so allora come possa essere giudicato il suo operato da Consigliere se le è sfuggita questa illegittimità su azioni amministrative fatte già in passato. Per quanto riguarda invece il metodo, poi entro sull'ordinanza specifica, questa non è un'ordinanza che una mattina l'Assessore Gambino si è svegliato, l'ha partorita, l'ha fatta firmare al Sindaco e non l'ha condivisa con nessuno. Innanzitutto la genesi, visto che anche nel testo degli articoli 54, si fa riferimento a parecchie lamentele di cittadini e commercianti, io vi do un dato che nei quattro mesi estivi dell'anno scorso, dal primo maggio 2022 al 31 agosto 2022, la polizia locale ha dovuto fare 1495 interventi per richieste da parte dei cittadini di mala movida, schiamazzi e ubriachezza, perché dall'inizio dell'anno, quindi in un periodo sicuramente che incide di meno



su queste problematiche, sulla cittadinanza, siamo già a 1049 richieste di interventi della polizia locale per queste situazioni. Quindi la prima azione che bisognava mettere in campo è cercare di stare accanto a quei cittadini che richiedono con forza la possibilità di poter usufruire degli spazi pubblici in totale sicurezza e come diritto secondo me sta davanti al diritto di potersi bere una birra in pubblica via. Poi è ovvio che l'azione amministrativa deve cercare comunque di trovare un giusto equilibrio tra quelli che sono i diritti e le aspettative di chiunque. Noi abbiamo messo in campo questa ordinanza e come tutte le azioni che noi abbiamo messo in campo abbiamo sempre cercato di monitorare nel primo periodo quelle che sono le conseguenze e l'efficacia, perché magari un'ordinanza può anche non essere efficace e quindi essere totalmente inutile e quindi il ritiro di una determinata ordinanza potrebbe essere dettato dal fatto che non serve. Quindi noi abbiamo sempre improntato la nostra Amministrazione nel cercare di mettere in campo delle azioni che poi vengano nel tempo monitorate. Nel momento in cui l'abbiamo deliberata, nel senso che al momento in cui il Sindaco su proposta mia e dell'Assessore Bordilli, che anche lì è stata una genesi, non è che anche lì ci siamo svegliati un giorno, siamo andati dal Sindaco e abbiamo proposto questa ordinanza, su precisa richiesta del Sindaco abbiamo buttato giù un testo, l'abbiamo condiviso, l'abbiamo condiviso con la Giunta la settimana prima che entrasse in vigore e dopodiché l'abbiamo, attraverso una mediazione, posta alla firma del Sindaco con l'impegno di prenderci poi il tempo necessario di valutarne l'efficacia e gli effetti e fare le giuste modifiche. È evidente che questa è una delibera che impatta in maniera molto importante sulla cittadinanza e quindi è ovvio ed evidente, tanto è vero che la durata di soli 3 mesi fino al 30 settembre era legata appunto al fatto che sapevamo che fosse un'ordinanza estremamente impattante sulla cittadinanza, ma noi dovevamo dare risposte a quelle oltre mille persone che negli ultimi mesi hanno chiesto l'intervento per problematiche legate a situazioni che si creavano con l'abuso di alcol. Stiamo valutando come dicevo prima delle modifiche che riguardano sicuramente una maggiore precisione sulla zonizzazione delle situazioni di rischio, perché è evidente che farla tout court su tutto il territorio può essere penalizzante per delle zone dove magari problematiche non ne abbiamo. È ovvio che è più semplice per la polizia locale avere un'ordinanza che vale su tutto il territorio con un orario uniforme, perché gestirla è sicuramente molto più facile, però noi vogliamo lavorare affinché ci sia il massimo della libertà di tutti, partendo che la libertà maggiore deve essere quella di poter usufruire degli spazi in sicurezza e se questo magari deve comportare il fatto di bere una birra in meno è una libertà di cui purtroppo io ne devo fare a meno e sono uno a cui la birra in spiaggia piace tantissimo berla, però preferisco andarmi a bere la birra in spiaggia, magari non bere la birra in spiaggia, mangiarmi solo la pizza, ma avere la certezza che a fianco non trovo persone che magari di quel diritto ne abusano e poi ne consegue anche un comportamento sbagliato che mette in pericolo la civile convivenza di tutti. Sicuramente faremo una modifica sulle zonizzazioni, sugli orari, la stiamo tarando per far sì che sia, ripeto indipendentemente da tutto, più efficace possibile nel migliorare la qualità della vita dei cittadini, quindi migliorare la sicurezza.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Crucioli per replica, prego.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sono scontento nel fatto di vedere che l'Assessore non abbia colto, perché se dice che questa ordinanza non porta novità dopo che sostanzialmente ha introdotto un qualcosa che non si è visto da nessuna altra parte della città allora spero che ci sia l'intervento del Sindaco, così come sono scontento dal fatto che insista nel dire che il bere la birra possa essere in sé e per sé un comportamento che va sanzionato. Vuol dire



che non coglie la differenza tra chi utilizza l'alcol in maniera sbagliata ed è poi molesto e lì sì che ci va la stretta e invece chi utilizza una propria scelta e nell'ambito della propria libertà beve anche sostanze alcoliche in maniera del tutto lecita. Quindi non cogliere questa differenza fa sì che l'azione dell'Assessore sia come è sotto gli occhi di tutti inefficace dal punto di vista della sicurezza cittadina. Limita la libertà, non limita le azioni violente o indebite.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bertorello a lei la parola.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Telegraficamente. Io apprezzo perché ne condivido il peso e la difficoltà, apprezzo la risposta dell'Assessore Gambino, non c'è nessun intento né strumentale né polemico, prendere decisioni di questo tipo è drammaticamente difficile e quindi lo esorto, come esorto sempre tutti gli Assessori, quando bisogna, così come dico spesso al Sindaco nelle nostre conversazioni private, quando bisogna sopportare il fardello di scelte che inevitabilmente qualcuno scontentano secondo me bisogna fare quadrato, mettere sul tavolo come maggioranza e non solo come Giunta tutte le possibili implicazioni e trovare una sintesi. Secondo me cinque, sei persone possono trovare una sintesi migliore che due, tre. Poi venga la concertazione in Giunta, è l'organo deputato a questo tipo di decisioni, però ripeto qui mi pare, questa è un po' una prerogativa su cui mi sono già confrontato anche con lo stesso Sindaco, ci sia poco ascolto nella maggioranza politica che viene in aula per votare le delibere, i documenti e gli atti che vengono sottoposti al vaglio del Consiglio Comunale. Quindi questo è l'unico aspetto che segnalo su una situazione molto importante. Per il resto la ringrazio Assessore Gambino e rinnovo la disponibilità a confrontarci come gruppo politico insieme a lei e all'Amministrazione, alla Giunta.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

RUSSO (PG/2023/290981) ASS. CAMPORA

**“CIRCA LE NOTIZIE APPARSE SUI GIORNALI RELATIVAMENTE ALLA
INTENSIFICAZIONE DELLE LINEE BUS COLLINARI PER L'ESTATE E L'ESCLUSIONE
DALLE STESSE DEI QUARTIERI DI SAMPIERDARENA E SAN TEODORO”.**

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Russo, risponderà l'Assessore Campora, circa le notizie apparse sui giornali relativamente alla intensificazione delle linee bus collinari per l'estate e l'esclusione dalle stesse dei quartieri di Sampierdarena e San Teodoro. Prego Consigliera Russo.

**La Consigliera RUSSO Monica**

Partito Democratico

Grazie Presidente. Diciamo che il 54 è abbastanza chiaro immagino nella sua formulazione, mi baso su notizie stampa, quindi spero di essere contraddetta. Parrebbe che ci sia stata un'idea peraltro lodevole, quella di intensificare le linee dei bus, per consentire soprattutto nell'estate ai cittadini di godersi un po' il fresco dopo cena, le sere fuori casa. Considerando però che da quello sempre che ho appreso dai giornali parrebbe che le zone collinari che sono state interessate da questa idea, che ripeto ritengo lodevole, ci siano state delle esclusioni, volevo capire sulla base di quali criteri queste esclusioni erano state fatte, se mi conferma che esse esistono, tenuto conto di un problema che comunque già rientra nella vita ordinaria di questi quartieri di essere ben poco collegati, San Teodoro soprattutto rispetto a Sampierdarena e quindi mi faceva piacere avere rassicurazioni, magari anche capire se c'è nella progettazione a breve di intensificare invece queste linee e sulla base di questo appunto avere una idea della Giunta rispetto a quella che deve essere la vita delle città anche nelle zone collinari.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.

Grazie Presidente, grazie Consigliera Russo. I temi di fatto sono due. A metà giugno più o meno abbiamo comunicato l'intensificazione di alcune linee serali e delle linee notturne per il periodo estivo da una parte e dall'altra abbiamo comunicato la sperimentazione di nuovi servizi taxi bus a partire dal 3 luglio. Noi siamo partiti da quelle che sono anche un po' le sollecitazioni, le indicazioni da parte dei Municipi. In particolare si è provveduto all'intensificazione di alcune linee serali, cito il 606 e il 607, che è stata realizzata per rispondere ad una richiesta del Municipio e a una forte domanda di trasporto pubblico già esistente, che soprattutto nei mesi estivi si evidenzia in particolar modo sulla direttrice cittadina di Levante per la presenza di punti di attrazione e di aggregazione soprattutto per i più giovani. Stessa logica ha sostenuto la scelta di intensificare il numero delle corse sulle due linee notturne urbane, la N1 e la N2, che seguono e servono le linee direttrici principali. L'altra tipologia di servizio invece è stata il lancio a titolo sperimentale di nuovi servizi a chiamata, si tratta di servizio serali taxi bus T89, T385 e T516 del servizio diurno T32, che sono stati attivati in via sperimentale per valutare la risposta dei cittadini a questa nuova possibilità di mobilità e di collegamento soprattutto nelle ore serali. La scelta di questo periodo di test è stata fatta tenendo conto sia delle richieste dei Municipi, sia delle aree a maggiore densità abitativa, sia della domanda di trasporto potenziale, che si è registrato nel tempo. Alcune zone che Consigliera lei citava sono già in parte coperte da servizi serali, il 660 che collega Dinegro con piazza Montana a Sampierdarena fino alle 00:35, la linea 635 che collega via Vannucci, Galliera, largo San Francesco da Paola, Dinegro e Caricamento fino a mezzanotte e mezza, la cremagliera di Granarola. Detto questo ci sono delle zone a cui lei faceva riferimento che sono note, che sono la zona, le vie di via dei Landi, Belvedere e via Fanti, su queste possiamo fare un focus e aumentare, prevedere anche in queste vie un miglioramento di quello che è il servizio. Sicuramente abbiamo avuto con questa iniziativa un upgrade di quello che è il servizio, possiamo approfondire ulteriormente, verificare se c'è la possibilità sulla base delle richieste a cui lei faceva riferimento di intensificare anche il servizio in alcune vie che sono state escluse. La cosa che posso dire è che in generale, visto anche il gran numero di passeggeri che



si sono registrati nell'ultimo periodo, andremo ulteriormente anche a intensificare alcune linee che sono già state intensificate, ma abbiamo visto una crescita esponenziale dei passeggeri soprattutto nelle ore notturne. Questa da un certo punto di vista è un'ottima cosa perché vuol dire che le persone utilizzano il trasporto pubblico, dall'altro naturalmente vi è la necessità di fornire poi un servizio adeguato che possa dare una risposta adeguata ai cittadini che alla sera utilizzano il trasporto pubblico garantendo comunque un'adeguata fruibilità di quello che è il mezzo. In alcuni casi questo non è avvenuto e ce ne scusiamo anche con i cittadini, ma è stato proprio frutto di un utilizzo superiore rispetto a quelle che erano le aspettative, quindi è necessario adeguarci a quelli che sono i numeri.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Russo c'è replica? Prego.

La Consigliera RUSSO Monica

Partito Democratico

Grazie Presidente. Mi faccia iniziare con una battuta, la cremagliera non so se sa che è ferma, forse c'è anche un problema sulla cremagliera, è stato predisposto un fermo di un anno, ma al di là di questo bene che si sperimenti, vorremmo che nel Centro Ovest si sperimentasse di più. Capisco l'acceso che lei ha fatto ai Municipi, ricordo però che, posso parlare per me, questo Consiglio ha presentato ordini del giorno in almeno due occasioni diverse, sia nelle linee programmatiche che nel bilancio, chiedendo una intensificazione delle linee collinari San Teodoro e Sampierdarena perché già carenti. Quindi nel periodo estivo la carenza si sente di più perché è vero che ci sono fino a mezzanotte ma vi invito a guardare la frequenza, perché oltre a sapere fino a che ora bisogna anche capire ogni quanto passano gli autobus. Quindi sperimentiamo di più magari al Centro Ovest, Sampierdarena, San Teodoro, sul tema ritornerò anche per quanto riguarda il tema AMIU, sono zone dove si sperimenta sempre un po' poco, però la ringrazio per l'intenzione di migliorare quello che c'è e che si potrà fare. Grazie.

Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

NOTARNICOLA (PG2023/309921) ASS. GAMBINO

“ALLA LUCE DEGLI ARTICOLI APPARSI SULLA STAMPA LOCALE, CIRCA LA SUPPOSTA INTERCESSIONE NEI CONFRONTI DELLA POLIZIA LOCALE, DI UNA CONSIGLIERA SU QUANTO ELEVATO TRAMITE CONTRAVVENZIONE AD UN INDIVIDUO CON CANI, NEI PRESSI DEI PARCHI DI NERVI, SI RICHIEDONO ULTERIORI CHIARIMENTI”

GANDOLFO (PG2023/310237) ASS. GAMBINO

“CHIARIMENTI SULLA POSIZIONE DELLA CONSIGLIERA GHIO PER LA VICENDA EMERSA SUGLI ARTICOLI DI GIORNALE PER LA VICENDA SULLE MULTE AI PADRONI DEI CANI”.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alle prossime due interrogazioni a risposta immediata che presentano lo stesso oggetto, la prima, quella presentata dalla Consigliera Notarnicola, a seguire quella del Consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Gambino su entrambe. Alla luce degli articoli apparsi sulla stampa circa la supposta intercessione nei confronti della polizia locale di una Consigliera su quanto elevato tramite contravvenzione ad un individuo con cani nei pressi dei parchi di Nervi si richiedono ulteriori chiarimenti. La seconda, chiarimento sulla posizione della Consigliera Ghio per la vicenda emersa sugli articoli di giornale della vicenda sulle multe ai padroni dei cani. Prego Consigliera Notarnicola, a lei la parola.

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Grazie Presidente. Questo articolo 54 intanto mi dà l'opportunità di parlare di un tema a me molto caro di cui ho esperienza essendo stata Assessore all'ambiente e al verde nel Municipio Ottavo Medio Levante, però è anche molto divisivo nella nostra comunità perché evidentemente c'è chi li vuole liberi, chi li vuole al guinzaglio. I fatti. Abbiamo letto sugli organi di stampa in data 5 luglio un articolo dal titolo Genova, Consigliera Rosso Verde interviene in aiuto dell'amico multato per il cane. Sempre nell'articolo la Consigliera rispondeva alla richiesta di chiarimenti, ho cercato di mediare senza chiedere favori e aggiungeva mi fa sorridere che il mio impegno esca solo per diffamare, ma lo accetto perché capisco che stare dalla parte delle persone ha il suo prezzo. Andrò avanti in questa battaglia. Ecco, io davanti a questo articolo mi sono posta delle domande di poetico. Può una Consigliera Comunale chiedere tolleranza rispetto all'applicazione di un regolamento da parte della PL? In questo caso no, perché intanto non era presente, poi non era la padrona del cane. Ci sono altre sedi istituzionali dove magari portare avanti certe battaglie. Può usare il proprio ruolo amministrativo per chiedere di non sanzionare l'amico? No, perché sarebbe un atto politicamente ed eticamente scorretto. Può la vicenda essere sorvolata politicamente con leggerezza? No, secondo me no, perché potrebbe essere interpretata dai cittadini come una mancanza di trasparenza e un atto di leggerezza da parte di questa Amministrazione. Quindi io parto dal presupposto di pensare che la Consigliera abbia agito in modo corretto e rispettoso dei regolamenti, parto dal garantismo fino a che non sia dimostrato il contrario. L'unica cosa mi è dispiaciuto non leggere neanche su Facebook alcun comunicato stampa della Consigliera e neppure della Lista Rosso Verde in merito a questa vicenda. Preferisco pensare invece che gli organi di stampa, non me ne voglia la collega Consigliera, non abbiano riportato i fatti in modo preciso e puntuale. Preferisco pensare che i giornalisti abbiano fatto un po' lo scoop. Il tema delle multe comunque ai padroni dei cani che non rispettano le regole agita da sempre la politica cittadina. I padroni dei cani sanno che c'è un regolamento di tutela e benessere degli animali modificato nel 2019, ma secondo me pochi lo leggono e l'articolo 19 recita appunto che i cani in luoghi pubblici, aperti al pubblico, devono essere tenuti al guinzaglio. L'articolo 50 dice che questo comportamento scorretto può essere sanzionato con una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro e lo stesso regolamento del verde, articolo 19, dice che tra i comportamenti vietati c'è appunto quello di tenere incustoditi animali così da provocare danni a persone o cose. Quindi io chiedo a questo punto dei chiarimenti se la Giunta, se l'Assessore Gambino può darci dei chiarimenti circa le interlocuzioni che ci sono state su questa vicenda. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore. Oggi abbiamo questa interrogazione che è un'interrogazione molto delicata su un argomento che però francamente non possiamo di certo, come è anche già stato detto, minimizzare. È un argomento che sicuramente Assessore sotto certi aspetti abbiamo anche come gruppo partitico di darle una palla forse scomoda, mi passi il termine, però sicuramente qui in quest'aula c'è bisogno di trasparenza, c'è bisogno di dignità verso le istituzioni, verso i cittadini, verso il ruolo che rappresentiamo, sia voi come Giunta che noi come Consiglieri, che dobbiamo essere coloro che devono dare l'esempio alla cittadinanza stessa e quindi Assessore non si può minimizzare. Come gruppo partitico e politico abbiamo trovato agghiaccianti le parole che abbiamo letto sul giornale. Non vogliamo diffamare, assolutamente, però francamente qui ci vuole trasparenza. Qui non si parla di diffamare, qui si parla di aver fatto un intervento che se così fosse e dico se così fosse è un intervento che non si può fare ed è anche un reato penalmente perseguibile. Quindi Assessore siamo a chiedere se è possibile, se lei ha modo e maniera di darci più trasparenza possibile su questo argomento, perché francamente il silenzio che c'è stato dopo i comunicati stampa di tutti i Capigruppo di maggioranza ha fatto gran rumore, o quantomeno ha fatto gran rumore nella nostra parte politica e quindi Assessore siamo qui proprio per questo, per chiedere trasparenza. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Prego Assessore Gambino.

L'Assessore GAMBINO Sergio

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Date la possibilità alla Giunta che in queste settimane non ha profferito parola riguardo a questa vicenda di fare chiarezza su quello che è stato pubblicato dai giornali e quello che è stato dichiarato in generale. In data 5 giugno 2023 una pattuglia in servizio in abiti civili, unitamente, durante un controllo rivolto alla deiezione canina all'interno dei parchi di Nervi, veniva intercettata una persona di sesso maschile con al seguito due cani sciolti. Dopo aver generalizzato la persona detentore di entrambi i cani si provvedeva alla contestazione dell'articolo 18 del regolamento per la tutela del benessere degli animali in città, conduzione cane senza guinzaglio. Durante la compilazione del verbale la persona interessata si avvicinava allo scrivente porgendo il proprio telefono personale con il quale a suo dire era in linea con il Comune che chiedeva di poter comunicare con la polizia locale. La scrivente rispondeva al telefono, era la signora Ghio, si presentava qualificandosi come Consigliere Comunale. La stessa invitava a sospendere la contestazione in quanto a suo dire era in atto una raccolta firme petizione contro le numerose e analoghe contestazioni da parte della polizia locale avvenute ultimamente all'interno dei parchi di Nervi, dove non è presente alcuna area recintata per i cani. La signora Ghio ci invitava nuovamente ripetutamente a non procedere con la sanzione nei confronti del conduttore del cane. La Ghio riferiva inoltre di collaborare con il signor Gambino e la signora Francesca Corso riferendo altresì di essere in accordo con il Comune per sospensione momentanea di questo tipo di sanzioni. L'agente scrivente invitava la signora Ghio a mettersi in contatto con il responsabile della polizia locale dell'unità territoriale del Levante distretto nove per qualsiasi tipo di



problematica, riferendole infine che non poteva intrattenersi in quanto impegnata nel servizio. Terminata la chiamata e ultimata la sanzione la pattuglia si allontanava dal soggetto. Questa è la relazione nuda e cruda. Il comando della polizia locale ha valutato questo comportamento al limite di una possibile contestazione penale, ma non ha ritenuto che questo limite sia stato superato e quindi di conseguenza non ha fatto nessuna comunicazione alla Procura di quello che è successo. Al di là della rilevanza penale sicuramente c'è stato un comportamento probabilmente politicamente inopportuno, perché comunque al di là della rilevanza penale o meno ha messo in difficoltà un agente di polizia locale che stava svolgendo il suo servizio e che a suo dire si è sentita in difficoltà nel momento in cui è arrivata una richiesta di questo genere da una persona che si è qualificata come Consigliere Comunale e che asseriva di collaborare con l'Assessore alla sicurezza e l'assessore che ha delegato al benessere degli animali. Io ritengo di dovermi fermare qua perché comunque come ho detto il fatto che ci fosse un limite che comunque non è stato valicato dal punto di vista penale questa Amministrazione ha ritenuto di non andare oltre. Dispiace che sia uscito sulla stampa perché comunque l'impronta garantista di questa Amministrazione è sempre stata nel DNA del centrodestra e quindi dispiace che questa comunicazione sia uscita sui giornali, tanto è vero che è successo ormai più di un mese fa e per quanto è stato possibile si è ritenuto di non doverla divulgare. È venuta fuori, queste sono le giustificazioni che non serve neanche che questa Amministrazione desse giustificazioni, ma questo è quello che è successo, quello che mi sento di dire in questo Consiglio Comunale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Notarnicola c'è replica?

La Consigliera NOTARNICOLA Tiziana

Vince Genova

Ringrazio l'Assessore Gambino per i chiarimenti ricevuti. Rimango un pochino con l'amaro in bocca, comunque grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore per aver dato quantomeno trasparenza su questa vicenda. Nel comunicato stampa di una settimana fa avevamo dato un consiglio, anche se non richiesto, che sinceramente mi sento di riportare, che gareggiando a fare i puri troverai sempre uno più puro che ti epura. In questo caso ne daremo anche un altro che francamente ci sentiamo di dare come gruppo politico che è quello di dimettersi. Grazie.



Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/307275) ASS.CAMPORA

“CHIUSURA DEL SERVIZIO METROPOLITANO IN CITTÀ VISTI I DISAGI SCATURITI DALLA CHIUSURA DEL SERVIZIO METROPOLITANO IN CITTÀ; SI CHIEDE COME VENGA GARANTITO IL SERVIZIO NAVETTA SENZA INTACCARE LE ALTRE LINEE ED IN PARTICOLARE IN CHE MODO VENGA RICOLLOCATO IL PERSONALE DI GUIDA DELLE VETTURE DELLA METROPOLITANA”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Bruzzone, risponderà l'Assessore Campora, chiusura del servizio metropolitano in città, visti i disagi scaturiti dalla chiusura del servizio metropolitano in città si chiede come venga garantito il servizio navetta senza intaccare le altre linee e in particolare in che modo venga ricollocato il personale di guida delle vetture della metropolitana. Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Tornando alla quotidianità della città proponiamo questa interrogazione in merito alla chiusura del servizio metropolitano per tutto il periodo estivo e le inevitabili ricadute che la città sta vivendo. Ora noi come gruppo politico ci siamo messi assolutamente a disposizione dell'Assessorato, abbiamo già avanzato delle richieste, una di queste era stata la riattivazione dell'ascensore che collega Borgo Incrociati a corso Monte Grappa, cosa avvenuta, stiamo lavorando per riottenere l'apertura del varco della stazione ferroviaria di Brignole proprio per chi arriva da Borgo Incrociati, via Canevari, per evitare alle persone di fare un giro molto più lungo e molto più largo e quindi dal nostro punto di vista ci siamo messi subito a disposizione con proposte fattive. Tuttavia vorremmo un attimino avere qualche elemento in più, Presidente, per quello che concerne il disservizio, perché è evidente che noi abbiamo un personale viaggiante che attualmente non guida più la metropolitana, abbiamo un servizio navetta che però deve essere coperto dal personale, peraltro mi corregga Assessore salvo errori da parte mia era stata comunicata la presenza di mezzi da 18 metri, cosa che invece non mi risulta per la navetta sostitutiva perché non è parso di vedere un 18 metri sulla navetta sostitutiva, quindi noi chiediamo come è stato reimpiegato il personale di vettura della metropolitana, se le corse aggiuntive o comunque sostitutive della metropolitana come siano state gestite da AMT e soprattutto se questa gestione di queste linee sostitutive abbiano o non abbiano avuto una ricaduta sulle linee chiamiamole ordinarie. Questo perché Presidente vogliamo capire se vi sia stata una ricaduta anche su lavoratrici e lavoratori di AMT, se si sono visti aumentare le ore di lavoro, se sì come le avete gestite e se possiamo comunicare alla cittadinanza che effettivamente tutte le altre linee non abbiano subito una diminuzione del servizio. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

**L'Assessore CAMPORA Matteo**

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.

Grazie Presidente, grazie Consigliere Bruzzone, che mi dà la possibilità anche di dare qualche aggiornamento. Innanzitutto come abbiamo già in altre occasioni ricordato l'intervento sulla metropolitana è un intervento di manutenzione periodico, tra l'altro un intervento molto importante che si svilupperà in un tempo previsto fino a settembre, in realtà riteniamo che si possa anticipare le lavorazioni, quindi il fine lavori e abbiamo spinto sull'impresa affinché questo avvenga e si possa già ad agosto avere di nuovo la disponibilità della metropolitana. La scelta è stata ovviamente motivata dal fatto che in quel periodo abbiamo le scuole chiuse e quindi abbiamo anche il periodo di agosto dove abbiamo meno persone, quindi sono stati scelti questi due mesi rispetto agli altri mesi invernali. Abbiamo già ricevuto alcune proposte anche da parte di gruppi, da parte anche di cittadini, anche di gruppi consiliari, richieste di modifica di quelli che sono i percorsi, soprattutto il percorso di ritorno dal centro fino in Valpolcevera a Brin, evitando quindi di passare da Buranello per migliorare i tempi e quindi questa richiesta AMT l'ha accolta. Per quanto concerne gli eventuali effetti negativi su quello che è il servizio ordinario non abbiamo effetti negativi, anche perché ricordiamo che è in vigore l'orario estivo, nell'orario estivo abbiamo comunque un servizio minore rispetto al servizio invernale in quanto non sono presenti le scuole, abbiamo una contrazione della domanda soprattutto in alcune ore e la contrazione della domanda è addebitabile in particolar modo proprio alla sospensione estiva scolastica. Ne consegue che nei mesi estivi AMT ha un numero comunque di autobus, di vetture eccedenti, che quindi vengono utilizzate per la copertura di questa navetta sostitutiva della metropolitana senza che si vada a intaccare quello che è il servizio normale. Per quanto riguarda invece la domanda, in riferimento a cosa fanno fundamentalmente i macchinisti in questo periodo, innanzitutto tutte quelle che sono le modifiche degli orari e le modifiche anche di eventuali mansioni vengono stabilite a livello aziendale attraverso una contrattazione tra il direttore generale e le rappresentanze sindacali di AMT e su questo punto non abbiamo avuto problemi. Possiamo dire che i macchinisti sono comunque persone abilitate alla guida dei bus e i macchinisti sono stati reimpiegati proprio nella guida di queste navette, quindi ottimizzando al massimo il personale e naturalmente facendo queste scelte in condivisione con le rappresentanze sindacali. Aggiungo che ogni giorno monitoriamo il funzionamento delle navette, pertanto se ci fossero anche ulteriori proposte di modifica siamo pronti a recepirle così come abbiamo fatto sul percorso centro – Brin, che nel frattempo è stato modificato. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

C'è replica Consigliere Bruzzone?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Noi rinnoviamo assolutamente la nostra disponibilità nel lavorare affinché il disservizio non diventi poi un effettivo disservizio per la cittadinanza. Siamo soddisfatti del fatto che il venir meno del servizio metropolitano non abbia costretto poi le lavoratrici e i lavoratori di AMT a dover avere dei turni ancora più pesanti per la copertura del servizio navetta, quindi noi rimaniamo a disposizione anche per altre proposte come sa perfettamente l'Assessore al fine di superare questo periodo estivo particolarmente difficile. Grazie.



Interrogazioni a risposta immediata ex art. 54 del regolamento del Consiglio Comunale

PANDOLFO (PG/2023/305821) ASS. PICIOCCHI - ASS. CAMPORA - ASS.

GAMBINO

“I CITTADINI DI VIA DEL MOLINETTO DI VOLTRI SONO STATI INFORMATI DA AM.TER (GRUPPO IREN), DI ESSERE STATI INCARICATI DA ASPI, NELL'AMBITO DI UN CANTIERE AUTOSTRADALE, ALLA RIMOZIONE DELL'IMPIANTO (DI PROPRIETÀ PRIVATA) DI ACQUA POTABILE CHE FORNISCE LE LORO CASE, SENZA CHE NESSUNO LI ABBA INTERPELLATI. SONO ALTRESÌ VENUTI A CONOSCENZA CHE IN QUESTI GIORNI VERRÀ RIMOSSO ANCHE UN MURO DI CONTENIMENTO DEL TORRENTE LEIRA, PER CONSENTIRE SEMPRE NEL PREDETTO CANTIERE L'AFFLUSSO DI MEZZI PESANTI DA LAVORO, COMPROMETTENDO LA GIÀ PRECARIA SITUAZIONE DI RISCHIO DI ESONDAZIONE, TESTIMONIATA DALL'ORDINANZA DEL SINDACO N. 2023-263 DEL 23/06/2023 "MISURE DI SICUREZZA PER GLI OCCUPANTI I LOCALI SOGGETTI A RISCHIO DI ALLAGAMENTO IN OCCASIONE DELLA DICHIARAZIONE DI STATO DI ALLERTA IDROGEOLOGICA/IDRAULICA ARANCIONE E ROSSA - AGGIORNAMENTO 2023", CHE PREVEDE IL DIVIETO DI PERMANENZA DURANTE I PERIODI DI VIGENZA DEGLI STATI DI ALLERTA IDROLOGICA/IDRAULICA ARANCIONE E ROSSA, DELLE UNITÀ ABITATIVE (FRA LE ALTRE) DI VIA DEL MOLINETTO: 1, 3, 5, 7 E 9. SI CHIEDE DI SAPERE CON URGENZA, QUALI AZIONI INTENDE INTRAPRENDERE LA GIUNTA COMUNALE NEI CONFRONTI DI ASPI PER CONSENTIRE AI CITTADINI DI VIA DEL MOLINETTO DI VOLTRI DI POTER AVER ACCESSO AI SERVIZI PRINCIPALI, COME IL RIFORNIMENTO D'ACQUA E SOPRATTUTTO DI POTER VIVERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA IDROGEOLOGICA NELLE LORO ABITAZIONI.”

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla prossima interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Pandolfo, risponderà l'Assessore Campora, c'era anche l'Assessore Picicchi o l'Assessore Gambino, qua ne ho tre, Campora, allora, i cittadini di via del Molinetto di Voltri sono stati informati da AMTER, gruppo IREN, di essere stati incaricati da ASPI nell'ambito di un cantiere autostradale alla rimozione dell'impianto di

Documento firmato digitalmente



proprietà privata di acqua potabile che fornisce le loro case senza che nessuno li abbia interpellati. Sono altresì venuti a conoscenza che in questi giorni verrà rimosso anche un muro di contenimento del torrente Leira per consentire sempre nel predetto cantiere l'afflusso dei mezzi pesanti da lavoro, compromettendo la già precaria situazione di rischio di esondazione testimoniata dall'ordinanza del Sindaco 263 del 23 giugno 2023, misure di sicurezza per gli occupanti locali soggetti a rischio di allagamento in occasione della dichiarazione di stato di allerta idrologica o idraulica arancione, rossa, aggiornamento 2023, che prevede il divieto di permanenza durante i periodi di vigenza degli stati di allerta idrologica o idraulica arancione o rossa delle unità abitative tra le altri di via del Molinetto 1, 3, 5, 7, 9. Si chiede di sapere con urgenza quali azioni intende intraprendere la Giunta Comunale nei confronti di ASPI per consentire ai cittadini di via del Molinetto di Voltri di poter avere accesso ai servizi principali come il rifornimento d'acqua e soprattutto di poter vivere in condizioni di sicurezza idrogeologica nelle loro abitazioni. Prego Consigliere Pandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Siamo a Voltri, in via del Molinetto, è il cantiere della gronda, un cantiere al quale siamo assolutamente favorevoli, tra l'altro c'è la promessa del Viceministro Rixi, entro l'estate approvato il progetto della gronda. Naturalmente però quando si progettano cantieri così importanti che sono tra l'altro oggetto di interlocuzione con ASPI, che sappiamo quanto deve a questo territorio anche dopo il weekend appena passato, credo che anche le istituzioni locali debbano prevedere che quando ci sono emergenze di questo tipo ci sia un piano B, perché altrimenti possiamo dire quanto è bella la Liguria finché vogliamo ma se non riusciamo a farla raggiungere dalle persone che devono venire da fuori rimaniamo impantanati. Ma qui il cantiere della gronda influisce su dei cittadini che qualche tempo fa avremmo definito interferiti. Questi cittadini sono interferiti nella realtà dei fatti ma non vengono considerati come tali e hanno delle problematiche, delle problematiche legate al fatto che il cantiere sta in mezzo alle loro case, che si fanno delle lavorazioni che addirittura sono arrivate al punto da vedere la rimozione dell'acqua diretta piuttosto che della distruzione di un pezzo di argine che compromette e rischia di incrementare il rischio di dissesto idrogeologico. Parliamo del torrente Leira che come mi diceva pocanzi la collega Bruzzone che passa ogni giorno in quegli spazi presenta delle problematiche anche di tipo manutentivo ordinario proprio per la pulizia del letto del fiume, del torrente. Quindi ci sono delle azioni da fare verso questi cittadini che sono in qualche modo gravati da una servitù ulteriore che è quella di un cantiere che loro stessi sanno essere importante ma appunto genera una serie di disagi. Allora quello che chiedo all'Amministrazione con urgenza è quali azioni intende intraprendere la Giunta nei confronti di ASPI, oltre a tutte quelle che sono necessarie, per consentire ai cittadini di via del Molinetto di poter avere accesso ai servizi principali di rifornimento dell'acqua ma soprattutto per poter vivere in condizioni di sicurezza idrogeologica nelle loro abitazioni anche quando verranno e vengono fatte le lavorazioni del cantiere della Gronda. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Campora.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.

Grazie Presidente, grazie Consigliere Pandolfo. Grazie perché è opportuno comunque intraprendere con attenzione un percorso anche di coinvolgimento e di comunicazione con gli abitanti che saranno interessati

Documento firmato digitalmente



a quest'opera, che riteniamo che sia un'opera indispensabile per la mobilità cittadina e la mobilità di transito, che possa spostare molto traffico dalla costa all'interno, però sappiamo che è un cantiere estremamente importante, grande, che prevede delle lavorazioni, ricordiamo che maggior parte del percorso è anche in galleria e naturalmente potrà prevedere anche dei disagi per quelle comunità che verranno toccate dai cantieri. Quindi un cammino che inizia, abbiamo chiesto anche al Municipio, quindi al Presidente Barbazza, di aiutarci in questa comunicazione. So che il Presidente ha già preso contatto con ASPI così come noi abbiamo contatti diretti e che ha già ricevuto anche delle informazioni molto dettagliate per quanto riguarda i cantieri e sono stati effettuati anche dei sopralluoghi tecnici congiunti. Quindi noi chiederemo un aiuto come facciamo sempre al Municipio di essere un collegamento anche con i cittadini nel comunicare, senza naturalmente, assumendoci comunque la responsabilità che abbiamo come Giunta per quelle che sono le nostre competenze, però il ruolo del Municipio è sicuramente importante. La prima cosa a cui il Consigliere Pandolfo faceva cenno era quella relativa alle opere di cantierizzazione, in particolar modo agli interventi che verranno effettuati dall'ente gestore per quanto concerne l'acqua, cioè IRETI. Possiamo dire che gli interventi e la rimozione anche di quegli spostamenti di quelli che saranno gli allacci e le condutture verrà effettuata soltanto al momento dell'entrata in funzione del nuovo sistema di allacciamento idrico, cioè in poche parole il servizio verrà sempre garantito e non ci sarà alcuna interruzione di fornitura di acqua potabile. Questo è il primo elemento che è giusto che i cittadini possono conoscere. Ci sono poi altre questioni, il tempo è abbastanza limitato, che riguardano l'apertura del varco nel muro d'argine in sponda destra idraulica, è prevista l'apertura di un varco per quanto concerne il progetto di cantierizzazione delle opere relative al progetto gronde quale accesso dalla costruenda viabilità in alveo all'area di cantiere posta in destra idraulica del torrente Leira. Io ho qua delle informazioni più specifiche che eventualmente non appena terminiamo l'illustrazione dei 54 vi fornirò direttamente, in quanto abbiamo una serie di indicazioni scritte per quanto concerne proprio i diversi lotti di intervento. Sottolineo e accolgo con favore l'interrogazione che è importante che ognuno di noi, per quello che è la sua competenza, possa aiutarci anche nel comunicare con queste persone, anche effettuando degli incontri in loco, anche effettuando una Commissione e anche utilizzando l'istituzione più vicina al territorio che in questo caso è il Municipio Ponente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Presidente. Sì, sappiamo quale è l'azione che ha messo in atto il Vicesindaco, che abbiamo visto anche qui girare in aula in questo momento. La ringraziamo Assessore delle informazioni che ci potrà dare perché auspichiamo un intervento deciso, forte, del Comune di Genova che ha bisogno di sentire il Comune e vogliamo comprendere anche che cosa il Municipio, quali sono state le interlocuzioni che ha fatto il Municipio, cosa che invece non conosciamo, perché con ASPI sappiamo c'è bisogno di una voce forte e quindi auspichiamo che sia il Comune stesso ad agire per poter tutelare quanto più possibile e noi siamo ovviamente a disposizione per poter fare la nostra parte nei nostri rispettivi ruoli logicamente. Sarà utile credo anche poter promuovere una seduta di Commissione per seguire tutte le interferenze che il cantiere della gronda ha e avrà nel tracciato cittadino dal Ponente alla Valpolcevera. Credo che dopo un po' di tempo sia utile ripercorrere auspicando che questo cantiere veramente prenda forma. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti. Diamo inizio alla seconda parte del Consiglio Comunale, seduta dell'11 luglio 2023. Procediamo quindi con l'appello. Cedo la parola alla Segreteria Generale, dottoressa Orlando. Prego, a lei la parola.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	A
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Amore Stefano Pietro	Consigliere	A
6	Ariotti Fabio	Consigliere	P
7	Barbieri Federico	Consigliere	P
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
10	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
11	Bruzzone Rita	Consigliere	P
12	Cavalleri Federica	Consigliere	P
13	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
14	Costa Stefano	Consigliere	P
15	Crucioli Mattia	Consigliere	P
16	D'Angelo Simone	Consigliere	P
17	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
18	Dello Strologo Ariel	Consigliere	A
19	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
20	Falteri Davide	Consigliere	P



21	Gaggero Laura	Consigliere	P
22	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
23	Ghio Francesca	Consigliere	P
24	Gozzi Paolo	Consigliere	P
25	Grosso Barbara	Consigliere	P
26	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	P
27	Lazzari Tiziana	Consigliere	P
28	Manara Elena	Consigliere	A
29	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
32	Patrone Davide	Consigliere	P
33	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
34	Pilloni Valter	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Bertorello Federico	Consigliere	D
2	Lodi Cristina	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta gli Assessori:



1	Avvenente Mauro
2	Bordilli Paola
3	Brusoni Marta
4	Campora Matteo
5	Gambino Antonino
6	Maresca Francesco
7	Mascia Mario
8	Piciocchi Pietro
9	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

Il Segretario Generale ORLANDO

35.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

35 presenti. Dichiaro aperta la seduta. Consigliere Cruciolì, per mozione d'ordine? Mozione d'ordine sull'ordine dei lavori, leggi o regolamento. Grazie.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Sull'utilizzo degli articoli 54 contro i Consiglieri di minoranza. Si è verificato qualcosa di letteralmente indecente. Non consentire con questo strumento, fare un attacco personale a un Consigliere di minoranza senza consentirgli replica è qualcosa che mai avrei pensato che lei consentisse Presidente. Mi auguro che questa caduta di stile non avvenga mai più, perché è stato un vero e proprio linciaggio da parte di due Consiglieri della maggioranza, in accordo con un membro della Giunta, contro un Consigliere di minoranza che non ha potuto replicare.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sull'interrogazione a risposta immediata, mi consenta, il regolamento non prevede nessuna replica da parte di nessuno se non della Giunta.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Documento firmato digitalmente



Ma non può essere qualcosa che va contro un Consigliere di minoranza personalmente. Non è più politica ma è un attacco personale senza consentire la replica, cosa che non ha ingresso in questa sala. Lei ha sbagliato a consentire questo articolo 54.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Da quel punto di vista non accetto lezioni, men che meno da lei, sul fatto che ogni interrogazione... ho consentito qualunque tipo di interrogazione in questo anno di consiliatura. Per cortesia, potete silenziare il Consigliere Crucoli. Ho consentito qualunque tipo di interrogazione, qualunque essa fosse, senza censurare a priori e ci mancherebbe altro. Consigliere Ceraudo per mozione d'ordine? Se è sullo stesso argomento evitiamo. Prego.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

Movimento 5 Stelle

Sullo stesso argomento ma sul regolamento. Cioè consentire determinate situazioni quando poi ci può essere di mezzo un discorso di magistratura o un intervento da parte di un organo esterno il Consiglio Comunale non doveva permetterlo assolutamente. Si tratta di un attacco alla persona in maniera indiscriminata. Non doveva essere concesso proprio perché se non si deve concedere l'opportunità di risposta alla stessa persona.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Durante un'interrogazione lei sa perfettamente che non è possibile. Grazie, silenziate anche il Consigliere Ceraudo. Consigliera Bruccoleri, prego.

La Consigliera BRUCCOLERI Mariajosè

Genova Civica Ariel Dello Strologo

Mozione d'ordine Presidente. Le voglio ricordare che sei mesi fa abbiamo assistito ad un episodio simile con l'Assessore Rosso e non ci è stato reso possibile né fare un 54 né parlare in merito all'argomento. Questa volta due 54 sono stati messi in calendario per parlare della Consigliera Ghio, la quale non ha potuto neanche rispondere nel merito della questione. Quindi questo è assolutamente un episodio di gestione impari della situazione tra maggioranza e minoranza, quindi non va bene così e noi rivendichiamo la possibilità di difesa della Consigliera Ghio che non è stata trattata allo stesso modo dell'Assessore Rosso in precedenza.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Per richiamo al regolamento Presidente. Ricordo a beneficio dell'aula l'articolo 21 comma 1, costituisce fatto personale l'essere leso nella propria condotta o offeso o/e sentirsi attribuire opinioni diverse da quelle espresse. Io credo Presidente che i colleghi della maggioranza avranno ritenuto legittimo depositare



gli articoli 54, personalmente lo reputo uno strumento non molto idoneo, ma sorvolo. Per cui chiedo Presidente, visto quanto avvenuto fino a questo momento, la possibilità per la collega di intervenire in aula ai sensi dell'articolo 21 comma 1 in modo tale da ricostruire la vicenda e avere legittimamente tutte e tutti il proprio spazio, perché se non abbiamo una narrazione unilaterale che va ad inficiare completamente il dibattito in quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo. Ricordo che l'interrogazione riguardava un intervento di un ente terzo, la polizia locale, quindi hanno chiesto lumi su un determinato fatto, punto. Né più né meno. Prego Consigliere D'Angelo, mi scusi.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Mi ricollego a quanto detto dai colleghi che sono intervenuti prima di me perché da diverso tempo ci interroghiamo su quali siano le reali funzioni di quest'aula. Abbiamo scoperto che sia diventata un'aula di tribunale. Allora, il tribunale dove obiettivamente da parte nostra c'è la difesa sempre e ferma dello stato di diritto, stato di diritto che vorrei ricordare anche ai colleghi della destra e dell'estrema destra porta questo gruppo consiliare a non buttare la discussione in caciara perché potremmo venire qui dentro a citare le vicende abbastanza discutibili che riguardano Leonardo Apache La Russa, a discutere della Ministra Santanché e a discutere di tutto quello che sta riguardando questa maggioranza di Governo nazionale. Potremmo fare questa discussione qua. Facciamo un bel 55 e discutiamo di questo. Penso che quest'aula abbia bisogno di più dignità, dignità per il gonfalone che sta dietro il Presidente Cassibba, per la medaglia che magari a qualcuno di voi non interessa che sta dietro il Presidente Cassibba e per quello che rappresenta quest'aula di un Consiglio Comunale che sarebbe la sesta città d'Italia. Ora è possibile che questo Consiglio Comunale diventi un'aula di tribunale in assenza addirittura di possibilità per delle persone coinvolte di potersi esprimere? La risposta da parte nostra è no e ci chiediamo come sia possibile essere arrivati in una situazione nella quale viene utilizzato lo strumento dell'interrogazione per processare una Consigliera Comunale senza possibilità alcuna da parte di chi è stato coinvolto di poter intervenire. È un'indecenza, è una indecenza al di là del merito dei fatti, arrivo a dire al di là del merito dei fatti, perché il merito dei fatti oggetto di analisi da parte dei Consiglieri di maggioranza e non c'è un giudice che in quest'aula risponde al nome di Assessore Gambino. Se ci sono dei problemi vengono utilizzati gli strumenti necessari, se invece questi strumenti non vengono utilizzati per fare della bieca propaganda politica e mettere (incomprensibile) rispetto alle mancanze di questa Giunta, se dobbiamo trasformare il fallimento dell'ordinanza Gambino Bordilli in un processo alla Consigliera Ghio onestamente, fatemelo dire, siete ridicoli.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Naturalmente credo che bisogna anche cercare di rimanere dentro alcuni ambiti di correttezza e di educazione. Consigliera Ghio, visto che è stata evocata e dicono che non le è stata concessa la parola mi pare che invece era sufficiente che si prenotasse come ora per poter parlare al termine dell'interrogazione. Prego Consigliera Ghio, a lei. Vorrebbe chiudere non esiste. Se lei vuol parlare è concessa la facoltà di parlare, altrimenti andiamo avanti con l'ordine dei lavori. Desidera in qualche modo replicare? Mozione d'ordine per cosa?

**Il Consigliere GANDOLFO Nicholas**

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Intanto le offese, ne ho già sentite fin troppe, ne abbiamo sentite troppe. Non siamo qua per farci offendere come parte politica. Prima cosa. Ci hanno eletto, non mi sento ridicolo nel modo più assoluto. Seconda cosa, dopo che tutti i gruppi, l'ho anche detto nel mio 54, i gruppi di maggioranza hanno fatto un comunicato stampa non c'è stata nessuna voce e nessuna trasparenza, abbiamo chiesto alla Giunta e agli Assessori di averli il più possibile. È questo quello che abbiamo fatto. Poi che possa piacere o no lo strumento quello si potrà sempre parlare e discutere in politica, ma è questo l'intervento che abbiamo fatto in quest'aula e quindi non ci sentiamo in nessun modo di essere offesi e di essere chiamati ridicoli. Grazie Presidente e spero che lei ci faccia rispettare. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Presidente per fatto personale. Sono 5 minuti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Il fatto personale lo decido io se è fatto personale. Per cortesia, Consigliere Crucioli quando vorrà prendere il mio posto si farà eleggere regolarmente eventualmente nella maggioranza, il prossimo ciclo, questo non lo so ed eventualmente potrà essere eletto al posto mio. Fino a quel momento applico io il regolamento all'interno dell'aula. Grazie. Allora, il fatto personale è durante la seduta. Tecnicamente se vuole che glielo spieghi bene, tecnicamente la prima parte della seduta finché non sussiste l'appello non è ancora seduta del Consiglio Comunale, se proprio dobbiamo spiegarla. Comunque prego Consigliera Ghio. Grazie dei suggerimenti, eventualmente verrò poi a chiedere un consulto. Prego Consigliera Ghio, a lei la parola.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Fatto personale me lo concede?

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio proceda intanto.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Intervengo in fatto personale, quindi aspetto il tempo che mi è dovuto. La seduta è aperta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo*Documento firmato digitalmente*



Adesso è aperta ma il fatto è avvenuto precedentemente alla seduta. Quindi Consigliera Ghio vada avanti. Scusi ma le sto dicendo intervenga. Se poi prende 30 secondi in più nessuno glieli nega, nessuno glieli ha mai negati. Quindi vada avanti.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

E le chiedo gentilmente oltre che abbassare i toni...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora abbia pazienza, che allora lei mi dica anche cosa devo fare, abbassare i toni, abbia pazienza Consigliera Ghio. Mettiamola così, o lei procede oppure qui interrompo la mozione d'ordine e procediamo con i lavori. Decida lei a questo punto.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

E anche se posso iniziare un ragionamento e finirlo senza interruzioni. Terrò un tono educato e gentile in modo che non ci siano pretesti per interrompermi. Mi sentite? Io sono grata di essere stata utilizzata come un pretesto per dare l'ennesima dimostrazione di quali sono le priorità di questa aula politica e sono onorata che il 20 per cento del tempo degli articoli 54, che sono uno strumento molto importante per la città, perché permettono di portare interrogazioni immediate su dei problemi urgenti e che il 20 per cento dell'ora dedicata agli articoli 54 sia stata dedicata a me e sono estremamente triste, ma provo anche tenerezza per tutte le persone che oggi mi hanno accusato al microfono e non si sono fatte problemi a descrivere una situazione senza avere la mia parte, ma che poi dietro a questa aula e senza microfono mi hanno chiesto scusa. La verità è che non provo né rabbia né un senso di vendetta, provo tristezza perché anche questo è il fallimento della politica, perché là fuori le persone hanno bisogno di noi che ci siamo fatti eleggere per parlare dei problemi e risolverli, per amministrare questa città e i fondi che abbiamo, per cercare di migliorare i problemi delle persone e di risolverli e invece siamo qui a scannarci su delle questioni politiche che lasciano il tempo che trovano e questo mi dispiace perché di urgenze ce ne sono tante, tantissime e non parlo di urgenze o priorità della destra o della sinistra. Per me non c'è un colore politico, c'è il bisogno della città, quello che io ho fatto e che faccio continuamente al contrario di tanti di voi, soprattutto chi amministra e questo è il problema per cui vengono a cercare me, l'ultima arrivata. È quello di ascoltare i cittadini quotidianamente, è successo il 5 giugno ma succede tutti i giorni dell'anno e io questa capacità di ascoltare non intendo perderla. Questo è il motivo per cui i cittadini mi cercano e continueranno a trovarmi. Non penso di aver mancato di rispetto alle forze dell'ordine che anzi ringrazio per il loro lavoro, perché sono spesso utilizzati loro come strumenti di decisione politica che non fa altro che mettere la loro persona in difficoltà e in pericolo e l'ennesima ordinanza lo dimostra, perché poi sul campo ci devono essere loro a risolvere dei problemi gravissimi e la politica come al solito decide e si nasconde dietro a un dito. Ora io penso e con questo intendevo chiudere che ne abbiamo parlato abbastanza oggi, abbiamo già dimostrato che quest'aula invece di risolvere i problemi della città preferisce perdere tempo. Direi di finirla qua e di smetterla di perdere tempo. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Bene. Procediamo quindi con i lavori del Consiglio Comunale. Vado a individuare ai sensi dell'articolo 6 del regolamento comunale gli scrutatori, quindi Consigliere Vacalebri che ringrazio, Consigliere Aimè che ringrazio e il Consigliere Kaabour, che ringrazio.

ODG fuori sacco in merito alla funivia Stazione Marittima-***Forte Begato*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Procediamo prima con il primo ordine del giorno fuori sacco che è stato licenziato dalla Conferenza Capigruppo per essere portato in aula quest'oggi. Si tratta di quello firmato dalla Consigliera Lodi. Ordine del giorno funivia Stazione Marittima – Forte Begato. Il Consiglio Comunale di Genova, vista la determinazione dirigenziale numero 2023 18873 avente come oggetto procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'articolo 64 del decreto legislativo 50 del 2016 per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di una cabinovia tra la Stazione Marittima e Forte Begato, approvazione progetto di fattibilità tecnico economica, visto il diniego da parte di Regione Liguria di avviare la valutazione di impatto ambientale, VIA, relativa alla realizzazione della funivia tra la Stazione Marittima e Forte Begato, rilevato che presso Regione Liguria si sono tenute in queste settimane nella Commissione Consiliare competente le audizioni relative alla realizzazione della funivia tra la Stazione Marittima e Forte Begato tramite il piano nazionale complementare che hanno permesso di raccogliere pareri e relazioni tra cui quello della sovrintendenza archeologica, belle arti e paesaggio della città metropolitana di Genova e della Provincia di La Spezia, che pur non essendosi ancora espressa in quanto non messa a conoscenza di un progetto definitivo segnala molte criticità a tutela del territorio coinvolto, vista la possibilità di valutare all'interno del percorso di valorizzazione dei forti diverse modalità di connessione per il loro raggiungimento, implementando e rilanciando quelle già esistenti, prendendo atto che non è stato fatto in relazione alla realizzazione funivia Stazione Marittima – Forte Begato alcuno studio molto ad escludere possibili alternative quale il potenziamento della cremagliera Principe Granarolo o della funicolare Zecca Righi, impegna il Sindaco e la Giunta a sospendere la procedura e a chiedere a Regione Liguria di rivedere la decisione in merito alla valutazione di impatto ambientale VIA dell'opera e ad avviare un percorso di studio e di possibili alternative per raggiungere i forti vista la possibilità di modificare il progetto di collegamento senza inficiare quello di riqualificazione dei forti e delle mura indipendente dal primo, seppur anch'esso finanziato dal piano nazionale complementare.

Si vota.

Esito votazione l'ordine del giorno fuori sacco funivia Stazione Marittima – Forte Begato.

Presenti 37. Voti favorevoli 14, voti contrari 23.

L'ordine del giorno è respinto.



Seduta del 11/07/2023

Gruppo Consiliare del Partito Democratico
al Comune di Genova

Genova, 11 luglio 2023

**ORDINE DEL GIORNO
FUNIVIA STAZIONE MARITTIMA-FORTE BEGATO
IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

VISTA

la Determinazione Dirigenziale n. 2023-188.0.0-73 avente come oggetto: *Procedura di dialogo competitivo ai sensi dell'art. 64 del d.lgs. n. 50/2016 (codice) per l'affidamento della progettazione ed esecuzione di una cabinovia tra la Stazione Marittima e Forte Begato - Approvazione progetto di fattibilità tecnico ed economica (CUP B31B21006780001 - MOGE 20792.2 - CIG 9219018E4F)*;

VISTO

il diniego da parte di Regione Liguria di avviare la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) relativa alla realizzazione della Funivia tra la Stazione Marittima e Forte Begato;

RILEVATO

che presso Regione Liguria si sono tenute in queste settimane, nella Commissione Consiliare competente, le audizioni relative alla realizzazione della funivia tra la Stazione Marittima e Forte Begato tramite il *Piano Nazionale Complementare* che hanno permesso di raccogliere pareri e relazioni, tra cui quello della *Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Genova della Provincia di La Spezia* che, pur non essendosi ancora espressa in quanto non messa a conoscenza di un progetto definitivo, segnala molte criticità a tutela del territorio coinvolto;

VISTA

la possibilità di valutare all'interno del percorso di valorizzazione dei Forti, diverse modalità di connessione per il loro raggiungimento, implementando e rilanciando quelle già esistenti, prendendo atto che non è stato fatto, in relazione alla realizzazione Funivia Stazione Marittima-Forte Begato, alcuno studio volto a escludere possibili alternative quali il potenziamento della Cremagliera Principe-Granarolo o della Funicolare Zecca-Righi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a sospendere la procedura e a chiedere a Regione Liguria di rivedere la decisione in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) dell'opera;

ad avviare un percorso di studio di possibili alternative per raggiungere i Forti, vista la possibilità di modificare il progetto di collegamento senza inficiare quello di riqualificazione dei Forti e delle Mura, indipendente dal primo, seppur anch'esso finanziato dal *Piano Nazionale Complementare*.

Cristina Lodi
Consigliera Comunale

Simone D'Angelo
Capogruppo del Partito Democratico

(CRV)

Gruppo Consiliare del Partito Democratico al Comune di Genova
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova | Tel. +39 010 5372597/601/801/908 | Fax +39 010 5572088 |
Mail partitodemocratico@comune.genova.it |

(MSS)



DELIBERA DI CONSIGLIO 0117 DEL 05/05/2023
ADESIONE AL MANIFESTO #moNOuso PER LA RIDUZIONE DEI
PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO
DEI MODELLI DEL RIUSO.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso ad affrontare il punto numero 1 all'ordine del giorno, delibera di proposta consiliare 117, proposta del 5 maggio 2023, adesione al manifesto Monouso per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso, la stessa è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa sono stati presentati due ordini del giorno e numero tre emendamenti. Allora, attendiamo un attimo che ci sia un po' di silenzio e poi procediamo con l'illustrazione degli ordini del giorno. Passiamo all'illustrazione dei due ordini del giorno. Consigliera Ghio, vuole procedere con l'illustrazione dei due ordini del giorno? Prego, a lei la parola.

ODG 2
DL 117

ORDINE DEL GIORNO
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05/05/2023

Oggetto: implementazione di stoviglioteche

Premessa

la sempre più pressante necessità di combattere gli sprechi attraverso la buona pratica del riuso e della condivisione al fine di promuovere uno stile di vita sostenibile;

considerato

- il successo dell'iniziativa promossa da una mamma di Faenza, Linda Maggiori, autrice del blog "Famiglie rifiuti zero", che consiste nel promuovere ed organizzare il prestito delle stoviglie;
- che detta iniziativa ha riscosso un notevole successo tanto che oggi le stoviglioteche sono una realtà diffusa in tutta Italia, dal Nord al Sud;
- che tale attività prevede, naturalmente, il necessario lavaggio con igienizzazione di tutte le stoviglie, e l'utilizzo esclusivo di utensili realizzati con materiali resistenti e sicuri, soprattutto per i più piccoli;

ricordato

che tale pratica assume un altissimo valore educativo, soprattutto per i più piccoli;

rilevato

che in Liguria sono già attive due realtà: *La Stoviglioteca di Genova* e *La Stoviglioteca di Gagolini*;

IMPEGNA



IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

a sostenere l'apertura di stoviglioteche su tutto il territorio comunale e ad implementare la creazione di una stoviglioteca fruibile dai lavoratori comunali.

La Consigliera (LRV)
Francesca Ghio

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Grazie. Premetto che questi due ordini del giorno sono stati scritti insieme ad alcune delle associazioni che sono venute in aula. Ho apprezzato molto che il discorso dell'adozione della delibera sia stato portato dalla maggioranza per far vedere che la questione dell'ambiente non ha colore politico come secondo me tante altre questioni, ma almeno su questo siamo d'accordo che sono anche contenta di condividere con le associazioni perché penso che sul territorio genovese ce ne siano tante e meritevoli che fanno un ottimo lavoro. Questi due ordini del giorno che porto in aggiunta sono stati suggeriti proprio attraverso un lavoro con loro, quindi direi che non vi devo spiegare nulla perché sia le premesse che i considerati sono presi già dal testo presentato oggi in aula. Il primo riguarda, mi rivolgo anche alla Consigliera delegata ai grandi eventi, ma a tanti altri della Giunta, perché molto spesso gli Assessori sono... dicevo che questi due ordini del giorno sono stati scritti insieme alle associazioni che abbiamo conosciuto durante la Commissione qualche settimana fa e penso di non dovervi spiegare le premesse e i considerati perché se siamo già d'accordo su quanto voteremo oggi, direi di sì, sono tutte cose che conoscete perché le ho prese proprio dal documento iniziale. Il primo ordine del giorno riguarda gli eventi, quindi all'interno del Comune di Genova i grandi eventi, mi rivolgo anche alla Giunta perché spesso non so se per scelta, ma non credo, forse per possibilità, sono organizzati all'interno del Comune degli eventi dove si vede regnare la plastica monouso, questo è il caso di un evento per il personale prima di Natale, ma ne ho visti diversi, dove sono stati allestiti banchetti dove più del cibo emergeva la bottiglietta da mezzo litro di plastica. Questo non per puntare il dito ma semplicemente per dire che spesso non abbiamo i mezzi di trovare alternative. Questo è anche il caso di bicchieri di plastica utilizziamo per bere l'acqua all'interno, durante il Consiglio Comunale, durante le Commissioni, vedo spesso tanti di voi magari per questioni igieniche usare 15 bicchieri a seduta quando già uno sarebbe troppo, perché appunto dura due ore. Questa è proprio la logica del no al monouso. Ora potremmo trovare molti modi divertenti di utilizzare quella che vedete sempre sul mio banco, una tazza personalizzata per ognuno di noi e secondo me, al di là del modo divertente, sarebbe un bel segnale per far vedere che quello che votiamo poi lo rispettiamo. Quindi sono contenta di vedere sempre più borracce in aula, il cambiamento però non si deve limitare alle borracce ma quest'ordine del giorno impegna in tutti quelli che sono gli eventi collegati al Comune di Genova ad attivarsi al fine di individuare e utilizzare fornitori che oltre a (incomprensibile) obbligatori impieghino materiali riutilizzabili. Riutilizzabili questo ci tengo a precisare che vuol dire che la carta non risolve il problema perché se i bicchieri di carta sono comunque monouso andiamo a usare invece di 15 bicchieri di plastica 15 bicchieri di carta. Quindi questa impegnativa spero vi vedrà favorevoli a permettere a tutti noi dall'interno del Comune di Genova ad avere delle alternative appunto da utilizzare negli eventi comunali. Il secondo ordine del giorno è l'implementazione di stoviglioteche. La stoviglioteca nasce in un piccolo Comune, di Faenza ed è già molto presente nel territorio italiano all'interno delle Amministrazioni Pubbliche e anche fuori ed è un luogo in cui si permette all'interno di un'azienda, di una società, di un luogo di lavoro, di condividere oggetti che sono



predisposti per il consumo di cibo, alimentazione, anche qui per evitare il monouso. Ci sono degli esempi in diversi Comuni italiani, secondo me applicare invece di inventare un nuovo modello si tratterebbe di replicarlo, quindi estremamente facile, sul territorio genovese abbiamo anche due esempi, quindi estremamente facilitata la possibilità di vedere come funzionano e poi adottarli, i due esempi che cito sono la stoviglioteca di Genova e la stoviglioteca di Gagolini, quindi con questo ordine del giorno impegna a sostenere l'apertura di stoviglioteche su tutto il territorio comunale e a implementare la creazione di una stoviglioteca fruibile dai lavoratori comunali, questo perché forse a volte non ci rendiamo conto ma quello che possiamo fare all'interno del Comune ci vuole poco e fa una grande differenza, soprattutto in quello che possiamo poi garantire a tutti i lavoratori dipendenti del Comune di Genova. Quindi questi ordini del giorno vi ripeto sono stati elaborati insieme alle associazioni e direi che finisco qui. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo all'illustrazione dei tre emendamenti ad opera del Consigliere Bruzzone. Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri proponenti e sicuramente a tutto il tessuto associativo che permette oggi in quest'aula di poter parlare di un tema che è sicuramente fondamentale e allo stesso tempo contemporaneo. Nella fiducia di avere l'attenzione dell'aula, visto che è anche una proposta che viene dai banchi della maggioranza, con questi emendamenti volevo un attimino rendere il testo più pregnante. Allora, il primo emendamento vuole inserire nel testo un percorso già avviato. Ora chi era nel ciclo precedente come me ha avuto la fortuna io credo di vivere un'esperienza municipale sa che all'interno di quel ciclo amministrativo i Municipi e devo dire con orgoglio il Municipio Sette dove ero seduto insieme alla mia omonima Bruzzone Rita avevamo approvato tutta una serie di mozioni, poi trasmesse al Comune, che facevano proprie delle buone pratiche che ritrovavamo scritte nel decreto ministeriale del Ministero competente, il Ministero dell'ambiente, per chi avesse interesse il decreto 142 del 2017. Quindi già dal ciclo precedente, quantomeno nelle sedi istituzionali decentrate, noi crediamo che il decentramento sia un valore aggiunto della città, si era già avviato questo percorso di riduzione del monouso, tanto è vero che in tantissimi Consigli Municipali al posto dei bicchieri di plastica che purtroppo ancora oggi vediamo in quest'aula quei bicchieri venivano sostituiti da brocche, tazze e altro. Sono piccoli segnali ma credo che all'interno delle istituzioni sia importantissimo vederli. Quindi col primo emendamento chiediamo tra i vari visto e considerato, nell'emendamento è messo in maniera più specifica, appunto il ricordo di queste mozioni già approvate nel ciclo precedente. L'emendamento 2, poi Presidente mi riservo eventualmente di fare valutazioni più politiche in sede di discussione generale, così da non rubare troppo tempo nell'esposizione dell'emendamento, nel proporlo ritengo che possa essere utile, visto che l'argomento plastica poi ha una drammatica conseguenza sui mari e sugli oceani, è purtroppo cosa risaputa che anche all'interno del nostro mare ormai esistono isole di plastica e che il male assoluto sono in assoluto proprio le microplastiche, chiunque abbia avuto l'esperienza di andare a pulire da volontario o da volontaria una qualsiasi spiaggia si sarà accorto della quantità infinita di microplastiche, come proprio con le dita bisogna andare a raccogliere uno a uno, è veramente un disastro, non saprei come altro definirlo e quindi visto che il Comune all'interno delle varie iniziative ha presentato la carta dei diritti dell'oceano direi che sia un'occasione più unica che rara ricordare questo passaggio nel momento in cui si voglia seriamente lottare contro la plastica all'interno della nostra istituzione. Il terzo emendamento



riprende l'ordine del giorno già presentato in precedenza e vuole però mirare ad avere un'impegnativa un pochino più precisa, perché l'impegnativa, non me ne vogliamo i colleghi, è sostanzialmente un impegnarsi a farsi promotore, a dare eco all'iniziativa, tutte cose assolutamente importanti ma a mio giudizio rimane un po' il vero tema, cioè quanto noi ci sentiamo nelle condizioni di veramente contrastare questo fenomeno. Ora, lo citava la collega prima di me, una delle cose, forse prime da fare all'interno di quest'aula è abbiamo l'acqua di rete, togliamo quei benedetti, per non utilizzare un altro termine, bicchieri di plastica nella colonnina accanto. I colleghi alcuni magari fanno la battuta che si dimenticano la borraccia, ve la mettete in uno zaino e vedrete che la borraccia non ve la dimenticate più. È una piccola pratica, me ne rendo conto, ma è importantissima se vogliamo veramente essere d'esempio a chi guarda quest'aula con fiducia. Questo è solo un esempio, però con questo emendamento si vuole inserire un'aggiunta, ovverossia che nelle iniziative promosse direttamente dal Comune di Genova superare l'usa e getta. Nel momento in cui creiamo delle iniziative, non entro nel merito delle iniziative, ecco io credo che il Comune di Genova se voglia veramente essere portavoce e perché no esempio nel resto del Paese di questa buona pratica debba bandire l'usa e getta. Abbiamo già formulato delle proposte, la collega le ha avanzate anche con il tramite, l'aiuto delle associazioni, delle proposte per superare questo limite e quindi mi auguro che questo emendamento possa inserirsi a pieno titolo nella delibera per renderla un pochino più stringente rispetto a condivisibili prese di posizione, però un pochino più astratte. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo prima di procedere ai due Consiglieri proponenti la delibera la posizione sui tre emendamenti. Prego Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Allora, partendo dall'emendamento numero 1, per me e la collega Viscogliosi l'emendamento 1 non è accettabile poiché rispettiamo assolutamente, siamo consapevoli della mozione 6022 ma all'interno del testo risulterebbe veramente prolisso dover citare le numerose mozioni che negli anni sono state proposte e sono state votate. Per cui per mantenere uno schema sintetico ed efficace ci siamo sentiti in dovere di dire no all'emendamento, seppur ovviamente consapevoli dell'importanza della mozione in oggetto. Invece l'emendamento numero 2 è assolutamente intelligente aggiungerlo al testo, per cui per noi è un sì con l'aggiunta di una ulteriore specificazione e quindi adesso leggo come vorremmo che fosse modificata. Al termine del primo rilevato che a livello comunale aggiungere nel corso del 2023 proprio a Genova durante lo svolgimento della manifestazione denominata The Ocean Race è stata presentata la carta dei diritti degli oceani. Se accettato per noi va bene aggiungerlo. Invece per l'emendamento numero 3 abbiamo ritenuto di suggerire di modificare l'emendamento trasformandolo in un ordine del giorno e quindi anche qui ci rimettiamo alla volontà dei proponenti l'emendamento di poterlo modificare in ordine del giorno e far fare un percorso apposta a questo emendamento, quindi a questo ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo a sua volta al proponente gli emendamenti se sull'emendamento numero 2 accetta l'integrazione durante la manifestazione The Ocean Race, eccetera, per integrare l'emendamento e sull'emendamento 3 la trasformazione in ordine del giorno 3. Sull'1 c'è già stata la posizione espressa. Prego.

Documento firmato digitalmente

**Il Consigliere BRUZZONE Filippo**

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Allora, pur condividendo lo sforzo dei colleghi debbo comunicare un diniego e spiego perché. L'iniziativa citata è un'iniziativa già finita, io mi auguro che questa delibera invece ci accompagni da qui in avanti e per cui ricordare un'iniziativa sulla quale tra l'altro discuteremo a breve e sulla quale abbiamo decisamente opinioni diverse e decisamente ci sono luci e ombre la lascerei così come è. Invece sul terzo emendamento il diniego deriva da una questione più che politica proprio tecnica, nel senso che la collega ha già presentato un ordine del giorno di questo tipo, ma l'ordine del giorno è un documento che si allega alla delibera, quindi ha una valenza completamente diversa rispetto alla modifica dell'impegnativa, perché la modifica dell'impegnativa significa se accettata che modifica il testo della delibera. La collega ha presentato un ordine del giorno che è allegato alla delibera e che quindi ha un valore giuridico amministrativo nonché politico completamente diverso. Quindi se mi si chiede di trasformare in ordine del giorno non posso accettare perché questo passaggio politico l'ha già attuato la collega. La finalità dell'emendamento è proprio di modificare l'impegnativa in modo tale che già nel testo possiamo raggiungere il risultato che vogliamo, almeno credo, raggiungere. Poi c'è il rafforzativo giustamente della collega che fa addirittura un allegato con tutte le premesse del caso, ma è appunto un documento allegato, quindi è una ragione più tecnica che politica per cui non so i proponenti se vogliono rimanere della propria idea ma questo è quanto dovevo riferire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Purtroppo dobbiamo dire no all'emendamento 3. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Anche l'emendamento 2?

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Purtroppo sì.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Allora rimangono in essere i due ordini del giorno, l'1 e il 2. Chiedo prima del parere della Giunta se qualcuno vuole intervenire sui due ordini del giorno presentati dalla Consigliera Ghio in discussione generale, altrimenti passo la parola poi alla Giunta per la posizione. Prego Assessore Campora, a lei la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e sulla delibera.

L'Assessore CAMPORA Matteo

Trasporti, Mobilità Integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia.



Grazie Presidente. Parto dagli ordini del giorno, poi mi soffermo sulla delibera. Per quanto riguarda l'ordine del giorno numero 1 il parere è favorevole, sull'ordine del giorno numero 2 io aggiungerei nell'impegnativa una frase che riguarda la possibilità ormai sempre più utilizzata di utilizzare quella che gli inglesi chiamerebbero lunch box, in italiano si può chiamare gavetta, usando un termine che ormai fa parte del linguaggio nazionale che arriva dalla Lombardia è la cosiddetta schiscetta da schiscia, schiacciare, che è utilizzata anche un po' in Liguria in qualche zona. Quindi dopo comunali, dove lei ha messo il punto, aggiungerei virgola, nonché incentivare l'uso del lunch box, o gavetta, o schiscetta, poi mettiamo il termine che riteniamo opportuno, perché credo che sia una modalità semplice, utile e credo che ci possiamo fare promotori anche come Comune di pensare di promuovere anche una consegna, naturalmente verificheremo i numeri, anche di lunch box e schiscette ai cittadini, come quella che vedo in parte mi pare sul suo scranno. Quindi il parere è favorevole. Sulla delibera il parere è favorevole e ringrazio i proponenti di questa delibera, che è una delibera importante, che individua degli obiettivi ma individua anche i mezzi attraverso i quali raggiungere questi obiettivi. È stato accennato anche il tema del catering, quindi anche dei catering che si svolgono all'interno del Comune. L'esperienza dell'Ocean Race da questo punto di vista è stata molto importante perché tutte le attività che si sono svolte all'interno dell'Ocean Race rispondevano a determinati criteri, che sono i criteri che vengono utilizzati nei cosiddetti catering sostenibili, quindi sia per quanto riguarda l'individuazione di quelle che sono all'origine del cibo sia per quanto riguarda anche l'utilizzo dei materiali e questo credo che sia una buona pratica che dovremmo utilizzare sempre di più in ogni evento. Il parere sulla delibera è positivo, ho apprezzato molto, apprezziamo sempre molto che ci siano queste iniziative da parte del Consiglio Comunale, le delibere di espressione del Consiglio Comunale non sono mai tante perché comunque necessitano anche di un lavoro continuo ma anche di una istruttoria molto particolare e quindi apprezzo questa iniziativa e le delibere di Consiglio Comunale sono sicuramente uno stimolo anche per la Giunta. Quindi il parere come detto pocanzi è un parere favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, mi scusi, mi dà la sua posizione sulla richiesta di modifica dell'ordine del giorno numero 2?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Accetto la proposta di schiscetta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora prima delle dichiarazioni di voto pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1 e numero 2 così come modificato, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione ordine del giorno numero 1 e ordine del giorno numero 2 così modificato afferente la delibera di Consiglio 117.

Presenti 36, voti favorevoli 36.



Gli ordini del giorno sono accolti.

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2023

-1-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05/05/2023 - Adesione al manifesto #moNOuso per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal livello internazionale fino a quello comunale le normative prevedono la promozione di comportamenti e modelli di business basati sull'utilizzo di prodotti riutilizzabili in alternativa al monouso per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e in particolare degli obiettivi n°11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione responsabili), 13 (Lotta al cambiamento climatico), 14 (La vita sott'acqua) e 15 (La vita sulla terra);

Considerato che:

- è necessario adoperarsi per il superamento della cultura e della prassi dell'“usa e getta”, costruendo le condizioni per una rapida diffusione di modelli della prevenzione e del riuso sicuro dal punto di vista igienico-sanitario ed efficaci sul piano della riduzione dei rifiuti e degli impatti ambientali connessi;
- i Comuni devono e possono fornire un contributo importante alla transizione in ottica circolare dei modelli prevalenti di produzione e consumo, agendo direttamente per ridurre l'impiego di prodotti monouso nelle strutture e attività del Comune e delle sue società partecipate e controllate, stimolando l'attenzione pubblica e attivando percorsi di ascolto e di coprogettazione;
- sia necessario accompagnare la transizione con misure di comunicazione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini ed alle imprese che mettano al centro la necessità e l'urgenza di ridurre la produzione, l'utilizzo e il consumo di prodotti mono uso, a prescindere dal materiale, e la diffusione di comportamenti e modelli imprenditoriali basati sull'utilizzo di prodotti durevoli e riutilizzabili;

Ricordati gli impegni presi a livello internazionale, nazionale, regionale e comunale;

Rilevato che non è ancora presente alcun servizio sul noleggio di materiali riutilizzabili per i grandi e piccoli eventi che vedono come promotore il Comune di Genova;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi al fine di individuare ed utilizzare fornitori che, oltre ad adottare i CAM obbligatori, impieghino materiali riutilizzabili.



Proponente: Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

ORDINE DEL GIORNO
MODIFICATO DALLA GIUNTA
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 2023

-2-

Oggetto: Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05/05/2023 - Adesione al manifesto #moNOuso per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premessa la sempre più pressante necessità di combattere gli sprechi attraverso la buona pratica del riuso e della condivisione al fine di promuovere uno stile di vita sostenibile;

Considerati:

- il successo dell'iniziativa promossa da una mamma di Faenza, Linda Maggiori, autrice del blog "Famiglie rifiuti zero", che consiste nel promuovere ed organizzare il prestito delle stoviglie;
- che detta iniziativa ha riscosso un notevole successo, tanto che oggi le stoviglioteche sono una realtà diffusa in tutta Italia, dal Nord al Sud;
- la circostanza per la quale tale attività prevede, naturalmente, il necessario lavaggio con igienizzazione di tutte le stoviglie e l'utilizzo esclusivo di utensili realizzati con materiali resistenti e sicuri, soprattutto per i più piccoli;

Ricordato che tale pratica assume un altissimo valore educativo, soprattutto per i più piccoli;

Rilevato che in Liguria sono già attive due realtà: La Stoviglioteca di Genova e La Stoviglioteca di Gagolini;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA



A sostenere l'apertura di stoviglioteche su tutto il territorio comunale e ad implementare la creazione di una stoviglioteca fruibile dai lavoratori comunali, nonché ad incentivare l'uso delle "schiscette".

Proponente: Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lazzari, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Metto in votazione adesso i tre emendamenti, essendo una delibera di Consiglio anche gli emendamenti vanno votati, con parere contrario dei proponenti.

Si vota.

Esito votazione emendamenti 1, 2 e 3 alla delibera di Consiglio 117.

Presenti 37, voti favorevoli 14, voti contrari 23.

Gli emendamenti sono respinti.

EM. 1
DL 117

Genova, 07/07/2023

Emendamento

a Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05.05.2023

Aggiungere al termine dei "visti" - a livello comunale - "La mozione 60/2022 del 11/10/2022 che fissa l'impegno in termini di sensibilizzazione e implementazione rispetto a quanto delineato tramite decreto 142/2017 dal ministero competente.

Il Capogruppo (LRV)
Filippo Bruzzone

EM. 2
DL 117

Genova, 07/07/2023

Emendamento

a Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05.05.2023

al termine del primo "rilevato che" - a livello comunale aggiungere - nel corso del 2023 proprio a Genova è stata presentata la Carta dei Diritti degli Oceani.



Il Capogruppo (LRV)
Filippo Bruzzone

EM. 3
DL 117

Genova, 07/07/2023

Emendamento

a Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-117 del 05.05.2023

Al termine della terza impegnativa aggiungere ““In particolare di non utilizzare, nelle iniziative promosse direttamente dal Comune di Genova, materiale cosiddetta “usa e getta” anche in riferimento al distributore dell’acqua presso il Consiglio Comunale””.

Il Capogruppo (LRV)
Filippo Bruzzone

Passiamo adesso alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto rispetto alla delibera di Consiglio 117. Prego Consigliere Cruciolì, a lei la parola.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie. Sarò telegrafico. Dunque, voterò a favore di questo provvedimento poiché lo ritengo giusto, tuttavia volevo mettermi sull’avviso in relazione a un fatto. Cioè l’ambientalismo che secondo me comunque deve essere perseguito, è un obiettivo giusto, corretto, necessario, però deve essere appunto perseguito non andando a colpire i più deboli ma partendo da coloro che di più si avvantaggiano con attività inquinanti. Quindi ben venga ridurre le plastiche monouso, l’utilizzo monouso di qualunque materiale, però attenzione, non demonizziamo coloro, cioè non deve essere la guerra a chi come lei Presidente in questo momento sta bevendo da un bicchiere di plastica, perché quand’anche evitassimo l’utilizzo, cioè il singolo facesse un comportamento corretto non utilizzando bicchieri usa e getta comunque la gran parte dell’inquinamento nel nostro Paese, ma a livello mondiale, non deriva dal singolo utente. Ci sono grandi inquinatori, coloro che inquinano a livello industriale, che per lo più non vengono toccati né dalla normativa a livello nazionale né dai provvedimenti a livello locale. Giusto ieri stavamo discutendo del nuovo forno crematorio, una delle attività inquinanti, attività insalubre di prima classe, che si vuole ubicare di nuovo nel nostro territorio, così come potrei citarne tante altre, quelle della ex cava Cavalletti, così come potrei citare l’inquinamento che deriva dalle navi e dai traghetti che non vengono obbligati a utilizzare le banchine elettrificate che già in parte sarebbero disponibili. Quindi come dire abbiamo purtroppo due pesi e due misure. Penso ad esempio anche all’ordinanza che è stata fatta contro, per vietare l’utilizzo delle macchine più vecchie, macchine e motorini più vecchi, quindi voglio mettere attenzione vostra e di tutti sul fatto che è giusto combattere l’inquinamento ma si dovrebbe partire da coloro che inquinano di più traendo maggiori profitti, non come invece stiamo facendo noi purtroppo in questo Comune, cioè partendo da coloro che inquinano meno e hanno minori mezzi, penso appunto alla questione dei mezzi di locomozione a cui è stato impedito nel Comune di Genova e oggi all’utilizzo, stigmatizzando chi utilizza anche all’interno del nostro Consiglio Comunale le plastiche monouso. Quindi bene perseguire obiettivi di natura ambientale, ma attenzione alle ricadute perché bisogna iniziare da coloro che se lo possono permettere, non colpendo sempre i meno abbienti. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Buongiorno Presidente. Vince Genova voterà chiaramente a favore di questa delibera perché è stata presentata anche da questo gruppo. Questa iniziativa rientra nelle prerogative del Consiglio Comunale di indirizzo dell'azione amministrativa e desidera proprio approvare questo manifesto per la riduzione dei prodotti monouso. Questa iniziativa parte dall'ANCI Emilia Romagna, però a ben vedere deriva da un progetto europeo, il (incomprensibile) un progetto europeo che ha lo scopo proprio di stimolare i Comuni e tutti gli enti pubblici e non collegati con i Comuni nella riduzione dei prodotti monouso. Questo progetto a sua volta rientra nel cofinanziamento di un programma europeo che si chiama E-circular che è finalizzato a promuovere l'economia circolare cercando di ridurre quanto più possibile l'economia lineare, che è quella per intenderci che prevede le varie fasi dell'acquisizione delle risorse naturali, produzione, consumo e poi rifiuto. Evidentemente dobbiamo appunto cambiare rotta e cercare di spingere l'economia circolare in ogni ambito. In tema ambientale l'Unione Europea ha un ruolo fondamentale e con i due pilastri dell'ordinamento europeo che sono quelli della diretta applicabilità della legislazione, della prevalenza delle norme europee su quelle dei singoli Stati membri, ha evidentemente svolto una funzione importantissima in questo tema anche nel nostro ordinamento italiano ed è focalizzato proprio alla riduzione dei rifiuti e alla diminuzione dell'utilizzo della plastica, che è uno dei motivi proprio di maggior contributo alla crisi climatica. Si pensi che ogni cittadino europeo consuma circa 500 chili di rifiuti all'anno, se lo calcoliamo su tutti i cittadini europei che sono circa 450 milioni possiamo capire come il tema dei rifiuti, dell'uso dei prodotti monouso, che contribuiscono a crearli, sia un tema importante. Le regole del manifesto sono molto semplici, sono principalmente cinque, le leggo, il problema non è la plastica ma il monouso, quindi non dobbiamo sostituire prodotti di plastica con altri prodotti non di plastica, perché comunque continuiamo a produrre rifiuti. Quindi occorre utilizzare i prodotti riutilizzabili, quindi la borraccia anziché i bicchieri anche se creati non di plastica ma con materiali magari riciclabili. La differenziata non basta, è importante, bisogna farla, farla bene, i cittadini devono essere attenti sui rifiuti differenziati, però diciamo che non è sufficiente per contrastare la crisi ecologica. Bisogna accompagnare la prevenzione, bisogna favorire quindi il riutilizzo e il riuso, bisogna testimoniare il cambiamento. Quindi in sintesi desideriamo come Consiglio Comunale approvare questo manifesto per dire no ai prodotti monouso, dare la più ampia diffusione di questa iniziativa perché anche altri Comuni o enti a noi collegati possono adottare lo stesso manifesto e impegnare la Giunta a tradurre questa visione che c'è all'interno di questo manifesto con azioni poi concrete all'interno della propria Amministrazione. Mi viene in mente, ma poi lo dirà meglio il mio collega Barbieri, ad esempio il Comune conta circa 5000 dipendenti, quindi un piccolo Comune, se tutti i dipendenti comunali utilizzassero la borraccia anziché le bottigliette di plastica e venissero magari previsti degli erogatori di acqua già potremmo contribuire sensibilmente, per le bevande calde utilizzassimo una tazza, per magari modificare il regolamento comunale per il patrocinio che sensibilizzi magari le associazioni che organizzano gli eventi ad utilizzare prevalentemente prodotti riutilizzabili, per la cittadinanza e i visitatori magari prevedere le borracce negli infopoint turistici. Quindi ribadisco siamo a favore e votiamo favorevolmente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Documento firmato digitalmente



Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Come Genova Domani siamo orgogliosi di aver portato all'attenzione dei colleghi questa delibera di Consiglio. Ci accingiamo a votare favorevolmente per quanto ci riguarda questa delibera, che è un vero e proprio manifesto politico. Per troppo tempo il Comune di Genova è rimasto in attesa di prendere decisioni che per le persone che appartengono alla mia stessa generazione, alla generazione del collega, è un atto dovuto, è l'atto dovuto di cambiare radicalmente la concezione di mondo che abbiamo sviluppato per oltre 50 anni in tutta la società occidentale e ahimè anche quella orientale ci sta seguendo. Porto con me oggi una borraccia di alluminio che mi segue dal 2017, è piena di bolli, ha condiviso con me numerose iniziative, l'ho portata all'università, gradirei attenzione per favore e non risate perché questo è un atto politico particolarmente importante, chi vuole verificare i bolli della mia borraccia potrà farlo dopo. Questo è un feticcio antropologico che dimostra quanto sia cambiato per noi ragazzi millennials il concetto di ecologia e di sistema economico. Dobbiamo abbandonare il sistema di un consumismo ultra capitalistico e accingerci invece a ragionare con gli occhi di chi verrà dopo di noi. Nel 2022 abbiamo modificato la Costituzione italiana aggiungendo che anche, che i politici dell'Italia devono agire anche verso le prossime generazioni. Ora non voglio sembrare troppo pleonastico nella mia citazione, questo mi rendo conto che è solamente il primo passo di un percorso che dovremo compiere tutti insieme. Nelle impegnative reputo tra le più importanti il terzo e il quarto punto, ossia la promozione di un percorso di progressivo contrasto al monouso, perché come diceva la collega è vero che il problema non è di per sé la plastica, quindi il materiale, ma l'uso che se ne fa, abbiamo di buon grado accettato gli ordini del giorno che sollecitano l'Amministrazione a compiere ulteriori sforzi, abbiamo ascoltato e interagito con numerose associazioni di liberi cittadini interessati e che condividono come noi queste prerogative per un mondo migliore e il fine non ultimo della delibera non è quello di dotare ogni dipendente del Comune di Genova di una borraccia o di una tazza per le bevande calde ma reputiamo che questo sia un segnale importante. Il Comune di Genova è stato coadiuvato in questo anche da ANCI Liguria, che ringrazio per il sostegno, come diceva la collega infatti la delibera o meglio il manifesto nasce da una iniziativa ancor prima europea ma di ANCI Emilia Romagna e poi per condivisione ANCI Liguria e dunque in questa mia dichiarazione ribadisco il grande fermento che c'è da parte di tutta una generazione che vuole credere ulteriormente nel proprio futuro e vuole che sia l'Amministrazione e l'istituzione comunale il primo propugnatore di questa politica, di questa politica ecologica, di questa politica di sostenibilità. Sono stati fatti passi da gigante negli scorsi anni ma sono concorde a dire che questo non basta ancora. Numerose iniziative propositive sono state effettuate anche da imprese, anche da grandi multinazionali. Non voglio entrare nel dibattito del green washing perché non è questo il momento, ma è da dire che piccoli passi sono stati fatti da tutti, perché chiunque di noi abbia da pensare a un futuro non può che non farlo se non attraverso gli occhi di chi verrà dopo di noi. Per cui Presidente io la ringrazio per il tempo che mi è stato concesso, ribadisco che Genova Domani voterà a favore della delibera che ha proposto e spero che sia solo il primo passo di un percorso che dovrà durare a lungo perché passo dopo passo si compiono grandi distanze. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

**Il Consigliere D'ANGELO Simone**

Partito Democratico

Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore del testo proposto nonostante una parte della discussione che ha coinvolto questo testo ammettiamo e ammetto non ci abbia convinto per nulla, per diverse motivazioni, tutte politiche, inseguendo quello che è stato il ragionamento del collega Barbieri, ma dal nostro punto di vista questo testo pone l'accento su un elemento sicuramente importante, il fatto che la complessità e drammaticità delle problematiche ambientali, nonché le conseguenze sociali delle stesse su scala locale e globale, richiedano un reale cambio di paradigma e azioni in grado di ridurre in maniera consistente la pressione sui sistemi naturali, eccetera. Questo per dire, lo dico forse ponendoci in una posizione difforme anche rispetto ad alcuni nostri colleghi di minoranza, che la discussione sulla riconversione ecologica, sul cambio di paradigma, è solo politica, è solo politica perché il sistema che oggi domina e guida i nostri processi sociali è un sistema ingiusto, è un sistema sbagliato ma soprattutto è un sistema insostenibile e mi fa specie doverlo dire ma lo ha detto il collega Barbieri, il problema è che il modello capitalistico oggi è insostenibile, insostenibile a ogni livello, insostenibile socialmente, insostenibile ambientalmente. Lo dico perché penso che spesso nel fronte progressista c'è sempre una contraddizione tra la sinistra e le forze verdi e forse oggi è stato più plastico nell'ascoltare le parole dei nostri colleghi questa differenza, ma l'ambientalismo è stato, lo si ripete spesso, è una frase che viene attribuita a Chico Mendez, senza la lotta di classe è giardinaggio, perché non può esserci un ambientalismo che mira a colpire i più deboli nella ricerca di una riconversione ecologica perché quell'ambientalismo ha una tendenza, la tendenza a diventare moralismo. Allora spesso e volentieri la sinistra radical chic che nega di essere sinistra diventa radical chic senza essere radical e di un qualcosa di chic legato all'ambientalismo non ha bisogno nessuno, soprattutto chi del tema della riconversione ecologica ha bisogno, cioè i ceti popolari, i ceti più deboli, perché portare avanti gli ultimi è anche un principio di un ecologismo riformatore dei processi sociali che abbiamo di fronte a noi, perché in questo testo portato all'attenzione dell'aula, quello che arriva dall'ANCI dell'Emilia Romagna, c'è una narrazione di fondo che io penso non sia votabile da tutta quest'aula, perché una parte di quest'aula sostiene che non ci siano cambiamenti climatici in corso, sostiene la linea di Donald Trump, la linea di Orban, la linea della negazione che il sistema globale nel quale viviamo è un sistema che sta portando alla distruzione del nostro pianeta e a un impoverimento progressivo sempre più forte di alcune fasce sociali e territoriali, interi continenti che non avranno più acqua e che saranno costretti a migrare. Abbiamo quelli che in qualche maniera danno questa colpa ai migranti e alla stessa maniera spesso e volentieri si traduce questo ambientalismo col chiedere agli ultimi di obbligarsi a dotarsi di strumenti per poter corrispondere questa necessità di cambiamento ecologico. È giusto sollecitare chi deve partecipare rispetto alle proprie possibilità a questa riconversione, ma l'unica vera azione, l'unico vero soggetto che può portare ad un miglioramento sostanziale delle condizioni ambientali è il pubblico, cioè chi si deve caricare di questo tema è sicuramente il regolatore pubblico con investimenti importanti. L'Unione Europea in questo senso, la tanto vituperata Unione Europea che qualcuno tra un anno alle elezioni vorrà smantellare, nella fattispecie la Lega e Fratelli d'Italia, l'Unione Europea sta portando avanti da tempo politiche per la riconversione ecologica e quindi guarderò con attenzione chi andrà a votare questo testo, perché se sarà votato da tutta quest'aula questo testo sarà carta straccia, perché sarà un sostegno di facciata rispetto a un principio molto più profondo, che è quello di prendere atto che alcune condizioni materiali non siano più sostenibili dalla nostra società. Per questo il nostro gruppo voterà a favore nella consapevolezza e in piena coscienza che abbiamo usato troppe risorse in questo pianeta, che questi consumi ormai hanno superato i limiti ambientali del nostro pianeta e che da un punto di vista sociale o applichiamo una riconversione ecologica reale oppure saremo destinati in qualche maniera ad un approccio naif e radical chic dell'ambientalismo che può interessare forse chi vive nelle ZTL, ma mette ai margini della società chi è colpito da queste disuguaglianze molto più di quanto in quest'aula forse riusciamo a percepire. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Nell'esprimere il voto favorevole della Lista Rosso Verde mi preme alleggerire il dibattito perché in una precedente dichiarazione di voto aveva suscitato un po' di ilarità quando dicevo che l'opposizione è mossa da speranza e mi ricordava la battuta di Meryl Streep nel Diavolo veste Prada. Ecco, questo voto, questo voto positivo, è sostanzialmente un voto dettato dalla speranza che ho colto anche nell'intervento che mi ha preceduto, perché grossomodo questa delibera, Presidente, non ha... cioè la votiamo favorevolmente ma con fatica perché non ha nulla di concreto in realtà colleghi, è questo il grande rischio, perché nella delibera, nell'impegnativa, c'è scritto di approvare il manifesto monouso, di comunicare l'adesione al manifesto, di promuovere ciò che il manifesto contiene, di sollecitare i dipendenti comunali a dotarsi di una tazza e l'immediata eseguibilità. Non contiene altre cose, è questo il difetto. Ecco perché nell'intervento precedente avevo provato a inserire qualche elemento di concretezza per il tramite degli emendamenti, ma il voto negativo di quest'aula Presidente rischia di avere un'unica conseguenza, cioè che noi oggi votiamo questa delibera, ci coloriamo un pochino di verde, così sarà contento il Capogruppo della Lega ricordando vecchie memorie, ma non otteniamo nient'altro, perché è vero che la battaglia ambientale passa anche sul non fare sconti a chi inquina di più, in questo posso anche essere d'accordo con il collega Crucioli, quando vogliamo parlare di inquinamento portuale io credo che questo gruppo sia sempre stato assolutamente pronto e anzi ha portato proposte molto precise, anche votate da quest'aula e sempre inattuata, ne cito due, il monitoraggio SME e l'area Eca, proposte dalla Lista Rosso Verde contro coloro i quali possono permettersi di inquinare, perché siamo in un sistema in cui puoi inquinare se puoi pagare, sennò... ecco, sono queste poi le proposte che nel momento in cui non vengono attuate rischiano di rimanere lettera morta, però allo stesso tempo Presidente io credo che anche una modifica delle abitudini di vita, io mi ricordo la prima volta in cui, cito un caso personale, può essere capitato a tantissime altre persone, la prima volta che mi è capitato di andare da volontario a pulire una spiaggia, lì non c'era un grande potere a lasciare sulla spiaggia i bricchettini di una famosa bevanda o le cannuce. Non era una spiaggia, era un cumulo di bricchetti e cannuce. Ecco, io credo che in questo, nel mettere mano proprio e nel provare a migliorare anche le proprie abitudini di vita non credo ci sia un qualcosa contro un grande potere o io mi debba sentire radical chic o altro. Noi potevamo fare un qualcosa di più incisivo e io credo che il voto negativo a quegli emendamenti abbiano impedito a quest'aula di fare un salto di qualità. Lo dico in maniera sincera, poi certo l'aula ha approvato gli ordini del giorno presentati dalla lista e dalla collega in particolare, ma rimangono atti allegati e noi l'unico impegno che possiamo prenderci concreto da quando finiremo di votare questa delibera è monitorare che poi questi ordini del giorno vengano attuati, perché poi Presidente una cosa che la interessa anche in maniera generale è che noi votiamo degli ordini del giorno e questi ordini del giorno in maniera quasi sistematica non vengono attuati. Ecco, probabilmente se vogliamo dare un esempio di concretezza, visto che è mancato nel voto di questa delibera, attuiamo almeno gli ordini del giorno che abbiamo appena finito di votare tre secondi fa, perché sennò si rischia non dico di aver perso, non lo direi mai, ma di aver dedicato una porzione di questo pomeriggio nel dirci semplicemente quanto siamo bravi ma continueremo ad avere un mare di plastica. Grazie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Allora, non essendoci altri interventi in dichiarazione di voto pongo in votazione la delibera proposta al Consiglio 117, proposta del 5 maggio 2023, adesione al manifesto monouso per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso, con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione delibera di Consiglio 117 del 5 maggio 2023, adesione al manifesto monouso per la riduzione dei prodotti monouso e per la diffusione e il consolidamento dei modelli del riuso.

Presenti 37, voti favorevoli 37.

La delibera è accolta.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità.

Si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità alla delibera di Consiglio 117.

Presenti 34, voti favorevoli 34.

Immediata eseguibilità concessa.

DELIBERA DI CONSIGLIO 0151 DEL 12/06/2023***CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA CITTÀ DI GENOVA******A JULIAN ASSANGE.*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al punto numero 2 dell'ordine del giorno, delibera proposta al Consiglio 151, proposta del 12 giugno 2023, conferimento cittadinanza onoraria città di Genova a Julian Assange, atto presentato dal Consigliere Crucioi. La stessa delibera è stata discussa nella competente Commissione Consiliare e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Vedo il Consigliere Crucioi alzato. Non c'è discussione generale. Si passa direttamente al parere della Giunta e poi alle dichiarazioni di voto perché non sono stati presentati documenti in merito e la proposta è stata già discussa nella competente Commissione Consiliare. Quindi chiedo alla Giunta di fornire il proprio parere in merito alla proposta di delibera. Prego Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi civici, Informatica

Il parere della Giunta è contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Prego Consigliere Crucioi, a lei la parola.

**Il Consigliere CRUCIOLI Mattia**

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Dunque, il Comune di Genova ha una lunga tradizione di conferimento della cittadinanza onoraria a giornalisti stranieri. In particolare nel 2010 è stata conferita la cittadinanza onoraria ad Azizi Farsari, giornalista iraniano, poi a Sandra Rodriguez Nieto, che è giornalista messicana che ha circostanziato parecchi dossier sul traffico di stupefacenti in Messico, Yolande Mukagasana che ha testimoniato sulle atrocità commesse in Ruanda, Anna Politkovskaja, che è giornalista russa che ha documentato le atrocità commesse dalle forze armate russe durante la guerra in Cecenia ed è stata assassinata in Russia ed è per questo che noi pensiamo che sulla scorsa di questa tradizione di difesa dei giornalisti e soprattutto di difesa della libertà di stampa oggi il Consiglio Comunale dovrebbe conferire la cittadinanza onoraria a Julian Assange, che è il vero simbolo attualmente della libertà di stampa e di un uomo che sta subendo sulla propria pelle ed è sostanzialmente incarcerato, prima per evitare l'extradizione e oggi perché proprio nelle prigioni statunitensi, sta pagando sulla propria pelle il fatto di avere documentato dei crimini di guerra commessi dal potere dominante nell'occidente, cioè dagli Stati Uniti, durante diverse guerre. Il più famoso di questi file pubblicati è il cosiddetto collateral-murdered, cioè il filmato dell'uccisione di civili iracheni e di giornalisti tedeschi durante la guerra in Iraq. L'abbiamo vista, l'abbiamo proiettata durante la Commissione e non aggiungo nulla all'atrocità che abbiamo visto, ma poi i file che sono stati pubblicati da Assange attraverso Wikileaks, cioè l'organizzazione senza scopo di lucro da lui fondata nel 2006 per raccogliere dei file appunto sensibili, di interesse dell'opinione pubblica, ancorché secretati e diffonderli attraverso l'omonimo sito internet, sono centinaia di migliaia, non li sto a menzionare, l'abbiamo già fatto durante la Commissione ed è la pubblicazione di questi file, di questi documenti, di questi cablogrammi militari che ha innescato l'interesse prima da parte dei media internazionali e poi la reazione da parte del potere che l'ha accusato prima in maniera del tutto strumentale di stupro e oggi lo vuole processare per condannarlo fino a 175 anni per violazione delle norme sullo spionaggio, nonostante lui sia un giornalista che ha meramente diffuso queste notizie inviategli da sue fonti. Ebbene, oggi il fatto di dare la cittadinanza a simbolo come Assange è ancora più importante perché la libertà di stampa e di opinione è ancora più sotto attacco. Oggi con l'acuirsi della guerra per blocchi tra l'Occidente e le potenze asiatiche, la Russia in primis, è facile denunciare una caccia alle streghe per cui chiunque osa criticare il potere dei leader delle potenze egemoni occidentali è un traditore. Quindi oggi noi, dando la cittadinanza ad Assange, facendolo qui nella città di Genova che come dicevo ha questa tradizione di tutela della libertà di stampa e di opinione vogliamo dare un segnale, un piccolo segnale a favore appunto di questa libertà di stampa, che non sia un segnale contro l'America o contro l'Occidente ma a favore di quelle caratteristiche cardine che hanno reso l'Occidente e anche l'America un simbolo di libertà in tutto il mondo. Oggi questa libertà è sotto attacco, oggi dobbiamo difenderla e per farlo dobbiamo difendere i simboli di questa libertà di stampa e di opinione. Dandogli la cittadinanza la città di Genova può fare questo ed essere importante e un caposaldo nella lotta per queste libertà. Grazie.

La Vicepresidente BRUCCOLERI Mariajosè

Grazie Consigliere Crucioli. Do la parola al Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente. Come ho già fatto in Commissione ringrazio il Consigliere Crucioli per aver portato questa istanza all'attenzione del Consiglio Comunale per darci modo di affrontare una discussione sicuramente interessante, portando degli elementi di dibattito per quelle che sono ovviamente le nostre conoscenze, le nostre

Documento firmato digitalmente



competenze, il nostro modestissimo ruolo pubblico. Come ho già fatto in Commissione rilevo anche che si tratta di fatto di una iniziativa politica nazionale, essendo stata portata all'attenzione di molti Consigli Comunali italiani, di piccole e medie dimensioni e anche di grandi dimensioni, come Napoli e come Milano, dove la responsabilità di Governo come è noto è in mano al Partito Democratico e dove la proposta è stata di fatto respinta. Le linee su cui si muove questa proposta di delibera sono sostanzialmente due. Intenderebbe conferire la cittadinanza onoraria come strumento di pressione nel momento in cui sono in corso le procedure di estradizione di Assange, quindi sulla scia e a sostegno di quella parte di opinione pubblica che ritiene legittimo e doveroso opporsi a questo tipo di procedura e come emerge bene nella delibera che il Consigliere Crucioli ha scritto e come è emerso bene dalla sua presentazione un secondo punto che riassumo con un assunto. Assange è un giornalista, se incliniamo lui finiamo per dover mandare in galera i giornalisti di inchiesta. Su questo secondo punto va detto che è lo stesso Assange ad aver sempre preferito farsi definire come un attivista piuttosto che come un giornalista. D'altronde Consiglieri ben più titolati e ben più professionali di me in questo campo in quest'aula potrebbero confermarci che il giornalismo d'inchiesta non è riversare masse di documenti segreti o riservati online senza vaglio e che i giornalisti non hackerano i computer cospirando con i militari e se lo fanno finiscono nei guai andando incontro alle conseguenze senza piagnistei. In quanto attivista poi ha perseguito a tutti gli effetti un'agenda politica, un'agenda politica più o meno legittima, un'agenda politica che è sicuramente legittimo che oggi qualcuno intenda perseguire, ma esattamente come questi ritengono di porre l'accento sugli aspetti supposti di libertà e trasparenza che ispirerebbero questa agenda politica permettete che ci sia chi l'accento lo mette su altri aspetti poco chiari della vicenda, mi riferisco alle aderenze se non al sostegno a dittature e leader populistici, alla possibile finalità di messa in crisi dei sistemi democratici, alle interferenze nella contesa americana, alla linea politica di Trump che è stata citata poc'anzi in questo Consiglio Comunale e alla pubblicazione accanto a documenti sicuramente degni di nota della propagazione di fake news e di teorie del complotto. Insomma noi faticiamo molto a vedere in Assange il bastione del giornalismo libero che molti sono convinti o sperano che sia. Interrogativi si manifestano poi anche nel campo della trasparenza, quantomeno questa sembra essere stata esercitata a fasi alterne. Pare che Wikileaks abbia evitato di citare il trasferimento di 2 miliardi di euro da una banca siriana, dal regime siriano di Assad a una banca russa, per non parlare della vicenda di documenti riservati che sarebbero stati portati da un collaboratore di Assange e di Wikileaks a sostegno di Lukashenko in Bielorussia e che lo stesso Assange ha liquidato come, uso le sue parole, cospirazione di giornalisti ebrei con quella vena di antisemitismo che quando si parla di complotti sembra non poter mai mancare. Insomma se ci sono sicuramente delle opacità, per dire poco, nei documenti che sono stati rivelati e che in alcuni casi parlano di veri e propri crimini di guerra ci sono sicuramente anche delle opacità nella vicenda e quindi anche nella persona di Assange, che peraltro si sono manifestati nel fatto che delle pletore di iniziali sostenitori della sua vicenda si sono andate via via riducendo. Generalizzazione per generalizzazione non si può nemmeno non rilevare come un atto politico come quello che oggi si intenderebbe votare significherebbe più in generale mettere in discussione un assunto che per noi invece va difeso, ossia il diritto e in molti casi il dovere degli Stati di, ai fini di tutela dell'ordine pubblico e di preservare democrazie liberali, di secretare documenti e di difendere l'accesso agli stessi. Quindi non essendo peraltro escluso che all'esito di questa procedura emerga magari di più sugli sforzi dell'intelligence russa di minare le democrazie occidentali noi riteniamo per questi motivi di non poter sostenere la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo prego.

**Il Consigliere CERAUDO Fabio**

Movimento 5 Stelle

Per fortuna qualcuno ha spiegato le motivazioni al posto dell'Assessore dando una lettura di tutto quello che si può trovare nel mondo del web, ma che poi sostanzialmente non dà certezza. L'unica certezza è la sostenibilità e il sostenere la libertà di stampa e la libertà di opinione, che nella nostra Repubblica Italiana e soprattutto nella parte principale della nostra città, Genova, che ha una storia e un tessuto che dimostra quello che è l'essenza della nostra città e cioè noi abbiamo una storia da difendere che è quella dei moti rivoluzionari, della libertà, a partire dal famoso 5 dicembre con la questione della libertà e dello scontro contro gli austriaci, a partire poi da Mazzini, da Garibaldi per la costruzione della Repubblica, dalla liberazione della nostra città dal nazifascismo per essere medaglia d'oro della Resistenza, abbiamo una grossa storia che ci racchiude un giornalismo importante, anche se molte volte lo criticiamo e lo attacchiamo, ma che poi fondamentale è simbolo di libertà. Questa forse era la base di tutto, di quello che è stato portato avanti in questa delibera e cioè presentare qualcosa di importante per dare un segnale chiaro che altre città hanno dato, magari con degli ordini del giorno e noi oggi con una delibera abbiamo perso un'occasione probabilmente perché visto che la maggioranza si schiererà, ma spero che anche all'interno della maggioranza ci sia una coscienza che possa permettere che questa delibera passi e che dia un segnale chiaro che questa città è differente, è differente nella sostanza e cioè in Commissione ci siamo sentiti dire sostanzialmente che la cittadinanza non viene assegnata a persone che non hanno un legame stretto o che non possono essere riconducibili al tessuto cittadino, mi viene in mente ad esempio Gorbaciov quale tessuto cittadino possa avere, pace all'anima sua e anche alla sua rivoluzione morale che portò con la caduta del muro di Berlino, o Vasco Rossi, di cui sicuramente sono andato a vedere molti concerti, ma che con la città di Genova ha ben poco a che fare se non qualche concerto che io posso anche essere andato a vedere. Quindi questa è un'occasione persa da questa città, è un'occasione persa secondo me anche se tante persone erano fiduciose ma io non lo sono mai stato, ero convinto che questa Amministrazione, questa Giunta, avrebbe votato contro questo tipo di delibera e questo sinceramente come gruppo mi delude, però ho la speranza, anche se difficilmente accadrà, che ci sia un voto da qualche parte, da qualche parte politica, che tante volte a livello nazionale dice una cosa e poi ne fa un'altra, che possa realmente portare avanti una iniziativa di libertà di stampa e di opinione che poi era alla base di questa delibera. Quindi come Movimento 5 Stelle naturalmente e proponenti della stessa anche voteremo a favore sicuramente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore della delibera, voterà a favore rispetto ad alcuni dei concetti che sono emersi in quest'aula, seppur in maniera divergente rispetto al nostro pensiero, perché avrei avuto in qualche maniera piacere di sentire nella relazione del collega Gozzi citare con forza anche il tema dei crimini di guerra, il fatto che oggi viviamo una condizione che ha una eredità pesante da alcune scelte di politica internazionale compiute nei primi anni di questo millennio, che hanno portato le forze occidentali, con in testa gli Stati Uniti d'America, a giustificare dei crimini delle guerre con motivazioni che di fatto non esistevano e ora da questo punto di vista non è la lettura di parte di qualcuno, purtroppo la storia ha solo una vettura che è quella della verità e allora ci si può dividere su un giudizio, ci si può dividere



su una riflessione, ma di fronte a crimini inumani, di fronte a una scelta che oggi ancora in queste settimane, in questi giorni, quotidianamente noi paghiamo, quale è il valore della libertà del dire la verità? Ecco, da questo punto di vista mi colpisce quello che sta accadendo, cioè la richiesta di una condanna a più di 150 anni che in qualche maniera sia basata sull'idea di una legge che fu utilizzata forse l'ultima volta per Sacco e Vanzetti. Ora questo elemento, questa riflessione, non ironizziamo su quelli di adesso che non si meritano rispetto in molti casi ma non sono Sacco e Vanzetti, chiedo ai colleghi, chiedo al Presidente di fare altrettanto, grazie, all'interno dell'aula, perché è evidente che c'è una distorsione nella discussione che stiamo affrontando che è quale è il limite della libertà. Però c'è un altro elemento. Quale è il prezzo nel dirla? Questo penso che oggi divida quest'aula. Se il prezzo nel dire la verità che sta pagando Assange sia giusto o sia ingiusto. Io penso onestamente che sia totalmente smisurato e non coerente rispetto a un'azione di chiarezza, di trasparenza, che forse non spettava a un giornalista, non spettava a un attivista ma spettava ai Governi nazionali che avrebbero dovuto dire con chiarezza numeri dati alla mano, prove alla mano, che quelle scelte furono scelte sbagliate. Penso che il Consiglio Comunale di Genova oggi votando questo testo non faccia altro che porre l'accento su una vicenda che non riguarda un uomo ma riguarda una condizione globale e generale nel rapporto tra la libertà e quello che in qualche maniera è la trasparenza dei processi democratici. Noi viviamo in una società molto particolare, una società dove il consiglio di amministrazione di una grande multinazionale conta più di un Governo nazionale. Questo è il mondo che viviamo, ma non lo dicono i pericolosi sovversivi di stampo marxista, sono i fatti che ce lo dicono. Allora in questo senso, in questo contesto, oggi il voto che viene espresso è un voto di sostegno a un principio che è inalienabile per quello che è per noi il concetto di democrazia, che è il tema della libertà, è il tema della trasparenza, è il tema dell'avere tutti la stessa possibilità informativa nella misura in cui chi governa è chiamato a prendere decisioni per tutti. In questo senso ripeto dispiace ascoltare alcune affermazioni perché rimuovere questo elemento, il prezzo nel dire la verità, ecco, è un elemento che secondo me non rende merito neanche alla discussione che dovremmo fare in quest'aula e su questo mi ricollego a quello che diceva il collega Ceraudo. Ascoltare dalla Giunta di questa città come parere rispetto al testo portato all'attenzione della Sala Rossa una semplice parola, contrario, è la mortificazione più grande che si può fare a questa discussione, che forse poteva finire tranquillamente dopo il parere dell'Assessore competente che di fatto ha mostrato tutta l'attenzione rispetto a una riflessione che forse interessa pochi ma di certo non interessa questa Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio, prego.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Intervengo in dichiarazioni di voto per dire che con il mio gruppo voteremo a favore. Ho seguito la discussione in Commissione, speravo che il fatto di aver calendarizzato la proposta di delibera in così poco tempo fosse un segnale positivo. Ieri abbiamo organizzato insieme a tutti i gruppi di minoranza, ma mi verrebbe da dire è stato invitato tutto il Consiglio Comunale perché credo sia arrivato e spero di avere vostra conferma a tutti i Capigruppo l'invito a questo evento che si è tenuto in Palazzo delle Torrette per creare un dibattito sull'argomento, perché devo dire che il dibattito che si è creato in Commissione Consiliare, nonostante dovrebbe essere stato esaustivo perché poi qui c'è solo la dichiarazione di voto, non ha portato grandi temi se non il fatto che non c'era una connessione con questa persona ma poi vediamo, perché ci era stato consegnato le cittadinanze onorarie consegnate dall'89 e dal 2022 e come detto prima dai miei colleghi ci sono certi nomi



che fanno sorridere e anche riflettere. Ieri non abbiamo visto la partecipazione durante l'evento e mi è dispiaciuto molto perché sarebbe stato un altro momento invece per discutere e riflettere insieme e ascoltare anche la partecipazione che c'è stata da parte della cittadinanza, ascoltare le persone di Genova, perché noi qua ci appelliamo al diritto di decidere se dare o no una cittadinanza onoraria, ma sarebbe bello ascoltare anche cosa ne pensa la città, perché noi siamo rappresentanti della città e devo dire che su questo tema torno a dire non ci vedrei tanto il colore politico ma la vostra coscienza personale e io non so se quando voi andrete a votare con il pulsante sarete davvero a conoscenza di quello che state votando. Apprezzo chi si è espresso con un'opinione come il collega Gozzi, ma io penso che la maggioranza sia fatta da tante persone, non da dei gruppi politici e vorrei che queste persone davvero si interrogassero sul ruolo di Assange perché la stima più grande da parte della collettività arriva proprio dai giornalisti e dalle giornaliste, cioè dai suoi colleghi di mestiere che nel vedere un simbolo come lui, come quest'uomo, che ha difeso i diritti e si parla tanto degli Stati Uniti, dei crimini di guerra in Iraq, ma quando parlo di diritti parlo anche di tutte le inchieste che Assange ha portato avanti sulla questione petrolifera in Perù, sugli abusi di potere in Cina nella repressione violenta contro il popolo tibetano, la corruzione di tanti politici esposti ex presidenti, quindi il ruolo della stampa e dell'informazione fatta da persone come Assange permette davvero a chi sceglie di fare il coraggioso lavoro di giornalista di portare avanti la verità e qui non c'è una limitazione imposta dagli Stati, perché ad essere illegale penso, questo è un mio pensiero che porta avanti da tanto, ad essere illegale è la guerra tra le persone. Con una divisione di Stati penso che valga di più difendere i diritti delle persone anche se non fanno parte del tuo Stato perché sono persone e i crimini commessi e dimostrati da parte di alcuni Stati nei video, ne abbiamo visto anche uno in Commissione, non sono giustificabili, ma è da onorare il coraggio di una persona, di un giornalista che sta subendo abusi nel diritto umano, nella sua libertà personale, che è condannato ed è ridicolo a 175 anni di prigione e non prendere una posizione, perché una posizione noi potremmo prenderla. Io la mia al di là del mio gruppo politico l'ho decisa ascoltando, informandomi e capendo che ruolo ha dare la cittadinanza onoraria di Genova a questa persona. Io vorrei che tutti voi che poi deciderete che cosa votare aveste ben chiaro cosa significa e aveste anche ben chiaro il ruolo di Julian Assange nella vostra storia, che non è solo storia presente ma è anche un simbolo futuro. Penso però che la cittadinanza onoraria non sia, nonostante rappresenti una possibilità, non sia la soluzione perché quello che pensa la gente è fuori da quest'aula e lo dimostrerà in tantissimi modi, anche creativi, perché sono stati proposti street art e tantissimi momenti di riflessione con la cittadinanza. Quindi a me dispiace perché è un'occasione persa per fare cultura all'interno di quest'aula. Spero comunque che nel momento della votazione userete la coscienza più di usare quello che vi è stato detto di fare. Chiudo dicendo free Julian Assange.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto... Consigliere Bertorello prego.

Il Consigliere BERTORELLO Federico

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Ero indeciso se dire due parole o fare come Ponzio Pilato. Sono già stato detto in dichiarazione di voto nella delibera precedente, però io francamente di continuare a sentire lezioni morali anche fuorviando o andando extra tema sull'oggetto della discussione portata dalla singola delibera mi sono un po' rotto le scatole, tanto più dal sentire queste lezioni morali che mi danno anche modo di apprendere, guardo il Consigliere D'Angelo, per me è un piacere ascoltare un abilissimo oratore di cui ho stima, lo dico tranquillamente, però francamente poi non mi ci ritrovo, nel senso che i fatti giocano oggi contro queste



affermazioni. Ma in ogni caso tornando sul tema io ringrazio il Consigliere Crucioi, io ho letto più volte con attenzione la delibera, ho anche partecipato alla Commissione propedeutica, se non ricordo male, su un tema che è divisivo, tema su un personaggio che è divisivo, un personaggio che ha fatto, l'ho detto in Commissione intervenendo, ho detto se non ricordo male se le troppe birre bevute al caldo non mi hanno dato alla testa, non mi hanno fatto perdere la ragione, dissi che ci sono stati addirittura dei Governi che prima hanno sostenuto e dato asilo a questo personaggio noto alle cronache per le sue gesta, Julian Assange, per poi finire internato con gli anni di galera che sono stati ricordati prima dalla Consigliera Ghio. Però stringi stringi la delibera chiede poi di conferire la cittadinanza onoraria a un personaggio che si porta dietro con sé sicuramente le gesta mirabolanti e positive che avete descritto e le altrettante che sono state riferite dal Consigliere Gozzi. Quindi sommamente mi permetto di convergere sul tema della delibera che è il conferimento della cittadinanza onoraria che noi non ravvisiamo per le ragioni che sono già state spiegate prima dal collega Gozzi e questo spiega perché voteremo, lo dico anche con un certo rammarico, io fino all'ultimo ero convinto di astenermi, poi ci ho riflettuto attentamente andandomi a guardare anche le posizioni a livello nazionale che sono state prese dal partito che io qui immeritamente e per il momento rappresento, che sono state abbastanza critiche e quindi a questo richiamo. Però ripeto questo è il tema della delibera che è conferire la cittadinanza a Julian Assange. Non è votare sì o no, a favore o contro, la vita, le opere, fortunatamente non la morte, di questo personaggio, perché non ci spetta, non è una competenza che spetta a questo Consiglio Comunale cari colleghi. Quindi noi ce le prendiamo le lezioni di moralità come sempre da voi dell'ex campo largo, soprattutto dal Partito Democratico, ogni martedì non mancate di farci la lezione morale su un qualche tema preso a caso e pescato dal sussidiario della politica. Grazie, vi ringraziamo, però il tema è un altro. Il tema, lo ribadisco per l'ultima volta ad appannaggio di tutti, è conferire o meno la cittadinanza onoraria a questo soggetto e io concordo, io ringrazio il Presidente della Prima Commissione Alberto Pandolfo che ci ha fatto pervenire, mi dispiace che non sia momentaneamente in aula, quindi portategli i miei ringraziamenti, perché ci ha permesso di riscontrare le precedenti cittadinanza onoraria, lo ricordava prima la Consigliera Ghio, che sono state conferite dal Comune di Genova, dal Consiglio Comunale, votando con le varie maggioranze e lì non sono indicate. Francamente noi riteniamo che non ci possa stare, lo dico con anche un certo dispiacere nei confronti di una iniziativa che ha un suo profilo di nobiltà politica se il Consigliere Crucioi come primo proponente mi passa il termine, però come anticipato a lui questa mattina anche il gruppo della Lega in soldoni per queste ragioni voterà contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pellerano.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Anche il gruppo della Lista Toti, Liguria al Centro, voterà contro la proposta. Trattiamo di argomenti estremamente complicati che effettivamente possono essere guardati da prospettive diverse e che probabilmente impattano sulle tematiche più complesse nei rapporti a livello globale, proprio in termini di conflitti, di scontri di geopolitica, di scontri e di attori estremamente complessi ed estremamente articolati nelle loro azioni e spesso difficilissimi da leggere, perché le logiche che stanno dietro le guerre e che stanno dietro i comportamenti degli Stati sono davvero, spesso rimangono incomprensibili e da un certo punto di vista avere uomini che hanno il coraggio di tirare fuori delle notizie e di fare soprattutto giornalismo, quindi quando si parla di giornalismo, di giornalismo di inchiesta è una cosa, poi ci sono azioni che riguardano invece



probabilmente interferenze tra potenze, tra Stati, tra grandi potenze, azioni estremamente difficili da leggere. Nel dibattito di oggi si sono visti un po' tutti e due gli elementi, un punto di vista di libertà e forse di trasparenza e anche di capacità di leggere quello che succede nel mondo, ma anche dei punti interrogativi o forse anche più che dei punti interrogativi, delle emergenze delle altre informazioni di segno contrario rispetto a una persona e quella persona ad oggi si verrebbe a dire nominiamola cittadino onorario di questa città. Alcuni dei nomi che si sono fatti probabilmente rispetto alla cittadinanza onoraria, anche per l'esperienza del Consiglio Comunale che in passato ha conferito la cittadinanza onoraria, forse si potrebbe anche discutere della rilevanza e forse anche del valore per essere nominati cittadini onorari. Altri, pensando anche ad alcuni giornalisti che sono stati citati, sono giornalisti di inchiesta che sono stati uccisi all'interno di un Paese estremamente complicato per avere rivelato delle informazioni estremamente delicate e ci hanno rimesso la vita. È un caso secondo me è molto diverso. Anna Politkovskaja è un caso secondo me molto diverso. Anna Politkovskaja è un caso conclamato di una donna che ha perso la vita tirando fuori informazioni segretate. Su Julian Assange ci sono dei grandi punti interrogativi. Questo è un aspetto che ci porta forse anche potenzialmente come maggioranza a dire noi non ce la sentiamo di nominare una persona rispetto alla quale abbiamo un quadro così complesso divisiva ma anche con degli elementi critici e incerti. Nel dubbio la città di Genova forse è meglio che assista a questo dibattito ma non prenda una posizione di cittadinanza onoraria. Questa è una scelta politica e può essere non condivisa, però è una scelta politica. Quello che voglio aggiungere è il personale fastidio per il fatto di sentirsi dire spesso all'interno di questa aula che ognuno di noi deve esprimere dei voti consapevoli, come se qualcuno esprimesse dei voti consapevoli e qualcun altro all'interno di quest'aula adottasse invece dei voti inconsapevoli. Ognuno qua dentro come Consigliere Comunale ha l'onere di rappresentare delle persone, delle parti politiche, dei partiti. Queste persone ci hanno dato un mandato. Noi lo facciamo per come siamo capaci a farlo informandoci per quanto siamo capaci a fare in buona fede. Quando discutiamo del merito abbiamo posizioni diverse. Mettere in dubbio che qualcuno fa bene il suo lavoro, si informa o non si informa e va a dire agli altri che invece loro non si informano, a me personalmente dà fastidio e penso che dia fastidio anche alle persone che io rappresento, che mi hanno mandato qua e mi hanno detto pensiamo che tu possa rappresentare un partito e delle persone con le preferenze. Io nutro lo stesso rispetto per tutte le altre parti politiche che sono in quest'aula, non mi permetto di andare a sindacare su quanto si informano prima di esprimere un voto e se poi riportano ad argomentare i voti che io esprimo io spesso li so argomentare e penso che ognuno di noi sappia argomentare il proprio. Non penso che fare la valutazione morale dell'esercizio del Consigliere Comunale sia un argomento utile al dibattito. Concludo solamente con l'espressione del voto che è contrario.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Terminate le dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera proposta al Consiglio 151, proposta del 12 giugno 2023, conferimento cittadinanza onoraria città di Genova Julian Assange, con parere contrario della Giunta.

Si vota.

Esito votazione delibera di proposta al Consiglio 151 del 12 giugno 2023, conferimento cittadinanza onoraria città di Genova a Julian Assange.

Presenti 36, voti favorevoli 14, voti contrari 22.

La delibera è respinta.



MOZIONE 0090 16/06/2023

***Integrazione sociale e professionale delle persone
con disabilità cognitiva/intellettuale e servizio bar
nella sala buvette di Palazzo Albini.
Atto presentato da: Viscogliosi Arianna.***

MOZIONE N. 90/2023

OGGETTO: “Integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettuale e servizio bar nella sala buvette di Palazzo Albini”.

PREMESSO che,

- per i ragazzi e le ragazze affetti da deficit cognitivo (sindrome down, autismo, etc.) sperimentare l'autonomia in piccoli gesti quotidiani come preparare il caffè, il tè, il cappuccino, servire i clienti, stare tra la gente e ricevere alla fine del mese uno stipendio sono attività normali per la maggior parte delle persone, ma rappresentano per loro e le loro famiglie una vera conquista;
- il lavoro è una base importante per la crescita, del diventare adulti, per la realizzazione della propria vita, per vivere in autonomia e avere le opportunità che tutte le persone che lavorano hanno. Così come è importante studiare così lo è il passaggio nel mondo del lavoro, perché permette di riconoscere il valore delle persone e di avere nuove relazioni sociali, la base economica che dà il lavoro aiuta la costruzione dell'indipendenza e delle relazioni affettive. Assicurare pari diritti e dignità nel lavoro a tutte queste persone , vuol dire dare loro, la possibilità di costruire il proprio futuro;
- le Istituzioni e quindi il comune di Genova devono lavorare per ribaltare uno stereotipo negativo molto diffuso: quello che le persone fragili, possano eseguire solo lavori ripetitivi, che non implicino responsabilità, perché invece sono sempre più numerosi gli esempi di persone con Sindrome di Down, autismo o deficit cognitivo



che, in virtù di un inserimento mirato, svolgono lavori con macchinari complessi e riescono a risolvere problemi emergenti con creatività, svolgendo il compito in maniera sorprendente, di là da ogni precedente aspettativa;

VISTO il progetto “Genova People Friendly” (Genova Amica delle Persone) che il comune di Genova ha avviato nel 2019 nell’ambito dell’assessorato alle Pari Opportunità, finalizzato tra le altre azioni anche a sensibilizzare i commercianti della nostra città a voler prevedere il coinvolgimento lavorativo di queste persone;

VISTO il progetto “Valore aggiunto”, che ha visto l’avvio e realizzazione nel mese di marzo, grazie al coinvolgimento dell’associazione Cepim e del Civ Sarzano Sant’Agostino;

TENUTO CONTO che,

- • presso Tursi esiste una piccola zona che già in passato era adibita a servizio bar e che è dotata ancora della strumentazione necessaria per il servizio bar e che poi è stata chiusa;
- • le macchinette erogatrici del caffè situate a palazzo Albinì al piano terra (in zona buvette), a causa dell’alto flusso dei fruitori risultano spesso fuori uso e rendono quindi difficile sia per i consiglieri comunali che per il personale comunale, poter consumare un caffè o comprare qualcosa da mangiare nonostante il lungo protrarsi del lavoro del Consiglio comunale;



IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di attivare un piccolo servizio bar all'interno degli spazi già esistenti presso la buvette sita al piano terra di palazzo Albini (già attivo in passato), secondo le procedure di gara previste dalla normativa vigente, prevedendo altresì l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettuale, attraverso anche il supporto delle associazioni o enti che se ne occupano.

La Consigliera Comunale
Arianna Viscogliosi

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso a discutere il punto numero 3 all'ordine del giorno, la mozione numero 90 del 16 giugno 2023, integrazione sociale, professionale delle persone con disabilità cognitiva intellettuale e servizio bar nella Sala Buvette di Palazzo Albini, atto presentato dalla Consigliera Viscogliosi. Prego Consigliera Viscogliosi, a lei la parola.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Questa mozione parla proprio del rapporto tra l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva e intellettuale, a titolo di esempio chiaramente non esaustivo le persone con sindrome di Down, le persone autistiche e altre disabilità. Questa idea progettuale è nata dall'ascolto, dall'ascolto di tantissime associazioni, anche fondazioni, costituite proprio dalle famiglie stesse dei ragazzi con queste disabilità che hanno rappresentato un quadro molto diverso secondo me dal passato. Oggi, parlo soprattutto dei ragazzi con la sindrome di Down, i ragazzi vivono molto più a lungo e adesso mi riferisco anche alle altre disabilità, seguono percorsi formativi, poi arrivano ai 18 anni e hanno l'esigenza comunque di integrarsi in un mondo del lavoro che è difficile già per le persone normodotate, figuriamoci per loro. Però per loro proprio l'inserimento lavorativo diventa ancora più importante se vogliamo, perché significa autonomia e quindi significa indipendenza. Quindi questi ragazzi ma anche le loro famiglie chiedono proprio di poter essere inclusi nel mondo lavorativo. Sperimentare azioni semplici come preparare un caffè, seguire un cliente, ricevere uno stipendio a fine mese per una persona normale magari è la normalità ma per loro e per le loro famiglie è una vera e propria conquista. Il progetto del bar all'interno della Buvette qua in Consiglio Comunale nasce proprio con questa esigenza, quindi una esigenza concreta di coinvolgere alcuni ragazzi che magari vedono trasformarsi la propria vita perché hanno un incentivo e si vedono inclusi nella vita sociale e lavorativa. Questo progetto non intende risolvere purtroppo il problema dell'inclusione lavorativa dei disabili, che è un problema che sussiste anche se c'è la normativa, però fondamentalmente spesso è anche un problema di tipo culturale, perché mentre ci sono gli obblighi normativi all'interno delle grosse aziende, della Pubblica Amministrazione, nei piccoli commercianti che hanno al di sotto di un certo numero di dipendenti questi obblighi non sussistono, invece sono proprio loro che potrebbero fare la differenza. Quindi diciamo l'obiettivo di questo progetto è innanzitutto abbattere le barriere virtuali che purtroppo continuano a sussistere, ma soprattutto le barriere culturali, quindi incentivare quel cambio di mentalità e dare proprio una dimostrazione diretta nella casa dei cittadini, che è il Consiglio Comunale, il Comune di Genova, che include dei ragazzi con questo tipo di disabilità è possibile e valorizzare le loro differenze che non devono essere viste come dei limiti ma certamente come delle potenzialità. C'è un video molto bello che se non avete visto vi consiglio di vedere che è cantato da Sting e proprio rappresenta una ragazza Down che viene assunta da un fornaio, l'avvocato va



a comprare il pane, vede questa ragazza perfettamente inserita in questo ambito lavorativo, può apprezzare le sue capacità e dice perché non assumere un ragazzo con queste disabilità anche all'interno del mio studio, magari a supporto dell'attività di segreteria? Poi c'è il dentista che va dal suo avvocato e vede un ragazzo disabile cognitivo all'interno dello studio e dice ma perché, potrei farlo anche io. E così si crea un ciclo produttivo, infatti il video si chiama The Hiring Chain, cioè la catena assunzionale, come questo potere di influenza positiva. Questo progetto quindi può essere veramente un bell'appello a tutta la città a fare la stessa cosa, perché iniziative all'interno del Comune ce ne sono state in passato, Genova people friendly, valore aggiunto, che ha visto coinvolto anche il CIV di Sant'Agostino mi sembra e se consideriamo che all'interno di Tursi, della Buvette, esiste già uno spazio che in passato era utilizzato proprio come servizio di bar e che spesso le macchinette che sono presenti in quella zona sono affollate da numero di dipendenti che arrivano da noi, che magari ci fermiamo qua per diverse ore, effettivamente allora potremmo veramente prevedere un impegno, impegnare, questa mozione è quello che vuole fare, impegnare la Giunta a valutare di attivare questo piccolo servizio di bar coinvolgendo però appunto persone con disabilità cognitive, magari con il sostegno di quelle associazioni che sono proprio quelle che hanno segnalato queste esigenze. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sulla stessa mozione sono stati presentati due emendamenti a firma del Consigliere Kaabour. Prego Consigliere Kaabour, a lei la parola. Grazie.

Emendamento
alla
Mozione 90 – 16/6/2023

Integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettiva e servizio bar nella sala buvette di Palazzo Albini.

Inserire nel testo:

“Considerato altresì che barriere e costrutti sulle persone con diversa abilità possono essere superati solo attraverso l'interazione diretta con essi, di cui come amministratori locali e rappresentanti dei cittadini, necessitiamo per la definizione di politiche realmente inclusive che assicurino pari opportunità e uguaglianza delle opportunità.”

Il Consigliere
Si Mohamed Kaabour



Emendamento
alla
Mozione 90 – 16/6/2023

Integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettiva e servizio bar nella sala buvette di Palazzo Albini.

Inserire nell'impegnativa, successivamente a: "prevedendo altresì l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettiva":

il seguente testo: "con l'obiettivo di dar vita ad un'attività lavorativa dove le persone con diversa abilità abbiano un ruolo produttivo ed educativo, e il cui valore venga riconosciuto e remunerato."

Il Consigliere
Si Mohamed Kaabour

Il Consigliere KAABOUR Si Mohamed

Partito Democratico

Grazie. Intanto ringrazio la collega per aver presentato questo tipo di mozione, direi che questa sicuramente può essere un'occasione per coinvolgere persone che vivono tutt'altra condizione, direi tutt'altra normalità. Leggo il primo emendamento, relativo all'inserimento nel testo introduttivo, dove chiedo venga aggiunto questo tipo di affermazione. Considerato altresì che barriere e costrutti sulle persone con diversa abilità possono essere superati solo attraverso l'interazione diretta con essi, di cui come amministratori locali e rappresentanti dei cittadini necessitiamo per la definizione di politiche realmente inclusive che assicurino pari opportunità e l'uguaglianza delle opportunità. Ho voluto aggiungere questo emendamento anche un po' per ribaltare, aggiungere anzi un passaggio in più rispetto alla già ricca mozione per un motivo. La verità è che da una parte noi stiamo parlando dell'integrazione sociale di altre persone che vivono un'altra condizione, ma la verità è che il bisogno è anche nostro, nel senso che sottolineava la Consigliera che chiaramente questo è un atto, una richiesta che non va a risolvere, però ci concede la possibilità di interagire direttamente con chi vive quella situazione, nel senso che magari o per scelta personale, oppure laddove noi esprimiamo attenzione a certe categorie, a certi gruppi di persone, sperimentiamo la loro condizione per un periodo limitato nel tempo, so bene che anche in passato il Sindaco stesso è andato a fare un giro in carrozzina, eccetera. Beh, la verità è che una interazione continua nel tempo con queste persone ci può concedere anche la possibilità magari di cogliere di più e per certi versi interpretare quello che cogliamo di più anche in termini di politiche da avanzare all'interno del Consiglio Comunale. Quindi è assolutamente una occasione da cogliere. Aggiungo un aspetto che non ho aggiunto perché non sapevo come integrare, però lo espongo in questa sede. La verità è che laddove parliamo di diverse abilità, utilizzo il plurale, in qualche maniera questa pluralità dovrebbe essere garantita in termini di coinvolgimento, nel senso che parlare di diverse abilità significa che noi dovremmo avere la possibilità di interagire con una persona con una condizione intellettuale sicuramente diversa dalla nostra, oppure una persona che è in una condizione non vedente per esempio oppure una persona che può servire o comunque lavorare utilizzando chiaramente altri tipi di ausili perché non può camminare e secondo me questa possibilità di vedere, vivere e interagire con le diverse abilità è un elemento che può essere anche favorevole



per noi come amministratori. Altro aspetto che ho voluto aggiungere sempre come emendamento, da aggiungere chiaramente in questo caso nell'impegnativa, è questo passaggio qua. Ho voluto aggiungere un elemento che renda ancora più chiaro quale può essere l'obiettivo, cioè quello di dare vita a una attività lavorativa dove le persone con diversa abilità abbiano un ruolo produttivo sicuramente perché lavorano ma anche educativo, sempre tornando a quel discorso che facevo nei nostri confronti, educativo nei nostri confronti, il cui valore venga riconosciuto e remunerato. È chiaro che non può essere una proposta che si limiti a dare spazio ma che non valorizzi l'impegno lavorativo, professionale, della persona e delle persone e credo che metterlo per iscritto serva un po' anche, come dire, come garanzia sia per le persone che spero al più presto di vedere attive in un bar, in una caffetteria, ma anche per memoria per quello che noi in qualche maniera abbiamo come compito, cioè quello di garantire veramente la valorizzazione delle persone anche pensando a una loro remunerazione che sicuramente è uno di quegli elementi che può assicurare la loro emancipazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo la posizione della proponente la mozione sui documenti presentati dal Consigliere Kaabour.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Li accolgo entrambi. Anzi ringrazio perché evidentemente non sono stata chiara nella mozione, intendevo senz'altro prevedere l'aspetto remunerativo, ma spieghiamolo meglio e sono molto d'accordo sulla funzione educativa verso di noi. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in discussione generale. C'è il Consigliere Ariotti. Prego.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Intervengo dopo in dichiarazione di voto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Va bene. Allora chiedo se non ci sono altri interventi la posizione della Giunta rispetto alla mozione. Prego Assessore Rosso.

L'Assessore ROSSO Lorenza

Avvocatura e Affari legali, Servizi sociali, Famiglia e Disabilità

Parere favorevole con queste due piccole modifiche. Quindi a valutare di attivare un piccolo servizio bar all'interno degli spazi già esistenti presso la Buvette sita al piano terra di Palazzo Albini, già attivo in passato, secondo le procedure di gara previste dalla normativa vigente, valutando altresì l'integrazione sociale



e professionale delle persone con disabilità cognitiva e intellettuale anche attraverso il supporto delle associazioni o enti che se ne occupano.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Viscogliosi.

La Consigliera VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Accetto.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Ariotti, a lei la parola.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Apprezzo particolarmente la mozione presentata dalla collega Viscogliosi e dico finalmente dato che anche io e non solo io nel mandato scorso avevamo chiesto informazioni in merito alla possibilità della riapertura del bar che un tempo era nella zona Buvette qua sopra. Personalmente avevo anche portato alcuni documenti in sede di bilancio comunale proprio per una possibile riapertura e anche un progetto sociale, ma non ho avuto la possibilità di presentarli e di una votazione in merito, probabilmente perché anche io non avevo approfondito adeguatamente il mio intento e lo ha fatto benissimo la collega, ad esempio un testo che avevo proposto nel 2020, anche recentemente, appunto con l'impegnativa di prevedere la possibilità della riapertura del bar all'interno di Palazzo Tursi che garantirebbe posti di lavoro, tenendo anche in considerazione l'ipotesi di un progetto sociale di pari opportunità e questo è stato presentato oggi perfettamente dalla collega. Quindi, terminando, ovviamente voteremo a favore di questo documento, ringrazio nuovamente la collega e speriamo davvero che questo progetto possa iniziare al più presto non solo perché garantirebbe un servizio interessante, posti di lavoro, ma soprattutto perché si tratta di un importante progetto di inclusione sociale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, quindi pongo in votazione la mozione numero 90 del 2023, integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitive e intellettive, servizio bar, nella Sala Buvette di Palazzo Albini con parere favorevole della Giunta, così come emendata nell'impegnativa e così come appunto integrata dai due emendamenti presentati dal Consigliere Kaabour.

Si vota.

Dopo questa votazione provvedo a sostituire il Consigliere Vacalebre quale scrutatore col Consigliere De Benedictis.



Esito votazione mozione numero 90 così come emendata del 16 giugno 2023, integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitive e intellettive, servizio bar nella Sala Buvette di Palazzo Albini.

Presenti 35, voti favorevoli 35.

La mozione è accolta.

MOZIONE EMENDATA
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2023

Oggetto: Mozione n. 90/2023: "Integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettiva e servizio bar nella sala buvette di Palazzo Albini".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- per i ragazzi e le ragazze affetti da deficit cognitivo (sindrome down, autismo, etc.) sperimentare l'autonomia in piccoli gesti quotidiani come preparare il caffè, il tè, il cappuccino, servire i clienti, stare tra la gente e ricevere alla fine del mese uno stipendio sono attività normali per la maggior parte delle persone, ma rappresentano per loro e le loro famiglie una vera conquista;
- il lavoro è una base importante per la crescita, del diventare adulti, per la realizzazione della propria vita, per vivere in autonomia e avere le opportunità che tutte le persone che lavorano hanno. Così come è importante studiare, così lo è il passaggio nel mondo del lavoro, perché permette di riconoscere il valore delle persone e di avere nuove relazioni sociali, la base economica che dà il lavoro aiuta la costruzione dell'indipendenza e delle relazioni affettive. Assicurare pari diritti e dignità nel lavoro a tutte queste persone, vuol dire dare loro, la possibilità di costruire il proprio futuro;
- le Istituzioni, e quindi il Comune di Genova, devono lavorare per ribaltare uno stereotipo negativo molto diffuso: quello che le persone fragili, possano eseguire solo lavori ripetitivi, che non implicino responsabilità, perché invece sono sempre più numerosi gli esempi di persone con Sindrome di Down, autismo o deficit cognitivo, che, in virtù di un inserimento mirato, svolgono lavori con macchinari complessi e riescono a risolvere problemi emergenti con creatività, svolgendo il compito in maniera sorprendente, di là da ogni precedente aspettativa;

Visto:



- il progetto “Genova People Friendly” (Genova Amica delle Persone), che il Comune di Genova ha avviato nel 2019 nell’ambito dell’assessorato alle Pari Opportunità, finalizzato, tra le altre azioni, anche a sensibilizzare i commercianti della nostra città a voler prevedere il coinvolgimento lavorativo di queste persone;
- il progetto “Valore aggiunto”, che ha visto l’avvio e realizzazione nel mese di marzo, grazie al coinvolgimento dell’associazione Cepim e del Civ Sarzano Sant’Agostino;

Considerato altresì che barriere e costrutti sulle persone con diversa abilità possono essere superati solo attraverso l’interazione diretta con essi, di cui, come amministratori locali e rappresentanti dei cittadini, necessitiamo per la definizione di politiche realmente inclusive che assicurino pari opportunità e uguaglianza delle opportunità;

Tenuto conto che:

- presso Tursi esiste una piccola zona che già in passato era adibita a servizio bar, dotata ancora della strumentazione necessaria per il servizio bar, e che poi è stata chiusa;
- le macchinette erogatrici del caffè situate a palazzo Albini al piano terra (in zona buvette), a causa dell’alto flusso dei fruitori, risultano spesso fuori uso e rendono quindi difficile, sia per i consiglieri comunali che per il personale comunale, poter consumare un caffè o comprare qualcosa da mangiare, nonostante il lungo protrarsi del lavoro del Consiglio comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare di attivare un piccolo servizio bar all’interno degli spazi già esistenti presso la buvette sita al piano terra di palazzo Albini (già attivo in passato), secondo le procedure di gara previste dalla normativa vigente, valutando altresì l’integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità cognitiva/intellettuale, con l’obiettivo di dar vita ad un’attività lavorativa dove le persone con diversa abilità abbiano un ruolo produttivo ed educativo, e il cui valore venga riconosciuto e remunerato, anche attraverso anche il supporto delle associazioni o enti che se ne occupano.

Proponente: Viscogliosi (Vince Genova).

Proponente Emendamenti 1 e 2: Kaabour (Partito Democratico).

Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvata all’unanimità con 35 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bertorello, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, Crucioli, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebri, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**MOZIONE 0067 04/05/2023****Mercato merci varie di Bolzaneto.****Atto presentato da: Lodi Cristina.****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Passiamo adesso al punto numero 4 dell'ordine del giorno, la mozione 67 del 4 maggio 2023, mercato merci varie di Bolzaneto, atto presentato dalla Consigliera Lodi. Stavo leggendo, non l'avevo visto, Consigliere D'Angelo per mozione d'ordine? Prego.

MOZIONE n. 67

Vista la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Per la Valpolcevera-Romeo Presidente", sul mercato di merci varie a Bolzaneto, approvata nella seduta del Consiglio del Municipio V Valpolcevera del 23 febbraio 2023, della quale si riporta il testo integrale:

"Premesso che i mercati merci varie sono tra le competenze del Comune di Genova-Assessorato al Commercio;

il mercato merci varie di Bolzaneto è parte integrante dei 36 mercati rionali del Comune di Genova e che sono sempre più frequenti e molteplici le richieste di intervento strutturale dei numerosi operatori ambulanti;

Preso atto che è necessario intervenire tempestivamente per evitare qualsiasi tipo di spopolamento sia da parte degli abitanti "storici" sia dei "sorteggiati" regolari, per evitare perdita di qualità del suddetto mercato e del settore stesso;

l'intervento di ristrutturazione del mercato risulta fondamentale per arginare ogni eventuale ulteriore calo vertiginoso delle presenze da parte dei cittadini e clienti, nonché l'impovertimento del tessuto sociale e commerciale del territorio tra mercati e negozi di vicinato;

a oggi il Comune di Genova, stati gli accordi della Conferenza Stato-Regioni e la apposita delibera regionale, ha iniziato a settembre 2022 un percorso condiviso con le associazioni di categoria, sui bandi di futura emanazione, tra cui Bolzaneto, nonché sulle eventuali decadenze di posteggi al fine di migliorare l'efficacia dei bandi e relativo assetto dei mercati;

Considerato che è necessario favorire la presenza di attività ambulanti che creino valore in termini di qualità della merce e del servizio offerto oltre a incrementare le attività di controllo e supervisione da parte degli enti preposti al fine di far rispettare le regole tra gli operatori e cittadini;

è richiesto di valutare l'inserimento degli alimentari privilegiando la produzione a Km 0, quindi attività nella vallata con prodotti locali e tipici

Si impegnano il Presidente e la Giunta a attivarsi nei confronti dell'Assessore comunale al Commercio per conoscere lo stato dell'arte del mercato e l'avanzamento del dialogo con le Associazioni di Categoria al fine di rendere edotto il Municipio."

Si impegna il Sindaco e la Giunta



a attivarsi per conoscere lo stato dell'arte del mercato e l'avanzamento del dialogo con le Associazioni di Categoria al fine di rendere edotto il Municipio.

La Consigliera

Cristina Lodi

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. In realtà era più una espressione rispetto all'ordine dei lavori, anche rispetto a quanto ascoltato dal collega Pellerano, perché penso sia giusto in qualche maniera sottolineare e sostenere l'impostazione che è stata data, nel senso che all'interno di quest'aula penso che da parte dei gruppi di minoranza, quantomeno dal gruppo del Partito Democratico, non ci sia la velleità o la vocazione a dare patenti di dignità a nessuno. Penso che in qualche modo dopo 12 mesi di lavoro in quest'aula il tema del riconoscersi a vicenda delle diverse vedute su base politica, io penso che il paradigma destra e sinistra sia più valido che mai, sia un elemento prioritario anche per una buona qualità della nostra discussione. Lo dico perché dovremo fare penso ancora 4 anni in quest'aula e il moralismo non è canone politico, tutt'al più la moralità che però è la precondizione per stare in quest'aula. Comportamenti amorali escludono la partecipazione dalla vita politica, lo so Presidente ma è giusto sottolinearlo, perché il clima... io penso che il collega Pellerano abbia sottolineato come alcuni atteggiamenti che poi pratichiamo in quest'aula avvelenino anche il clima. Mi è dispiaciuto vedere il collega Bertorello tacciato dagli spalti perché non c'è la parte giusta e quella sbagliata, o quantomeno diciamo che c'è chi ritiene di portare avanti idee giuste e ritiene quelle degli altri meno giuste, ma da questo punto di vista il rispetto è basato proprio sul riconoscere che ci sono idee diverse e capacità di studio e analisi diverse, non c'è una vocazione a dare patenti, quantomeno il PD non dà patenti a nessuno e da questo punto di vista la speranza è che i prossimi quattro anni siano all'insegna del confronto. Vale per l'aula, vale anche per la Giunta.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliera Lodi prego con l'esposizione della sua mozione.

La Consigliera LODI Cristina

Partito Democratico

Grazie Presidente. Questa è una mozione che riprende un lavoro che proviene dal Municipio della Valpolcevera. Infatti fa riferimento a un atto che è stato presentato dal gruppo consiliare Per la Valpolcevera Romeo Presidente sul mercato di merci varie a Bolzaneto, mozione che è stata approvata nella seduta del Consiglio del Municipio Quinto Valpolcevera del 23 febbraio 2023. Io riporto il testo integrale perché ovviamente è chiaro, preciso, puntuale, ma mette in evidenza la situazione allo stato attuale. Premesso che i mercati merci varie sono tra le competenze del Comune di Genova, Assessorato al commercio, il mercato merci varie di Bolzaneto è parte integrante dei 36 mercati rionali del Comune di Genova e che sono sempre più frequenti e molteplici le richieste di intervento strutturale dei numerosi operatori ambulanti, preso atto che è necessario intervenire tempestivamente per evitare qualsiasi tipo di spopolamento sia da parte degli abitanti storici, sia dei sorteggianti regolari per evitare perdita di qualità del suddetto mercato e del settore stesso, l'intervento di ristrutturazione del mercato risulta fondamentale per arginare ogni eventuale ulteriore calo vertiginoso delle presenze da parte dei cittadini e clienti nonché l'impoverimento del tessuto sociale e commerciale del territorio e tra mercati e negozi di vicinato e preso atto che oggi il Comune di Genova stanti



gli accordi della Conferenza Stato Regioni e l'apposita delibera regionale ha iniziato a settembre 2022 un percorso condiviso con le associazioni di categoria sui bandi di futura emanazione tra cui Bolzaneto, nonché sulle eventuali decadenze di posteggi al fine di migliorare l'efficacia dei bandi e relativo assetto dei mercati, considerato che è necessario favorire la presenza di attività ambulanti che creino valore in termini di qualità della merce e del servizio offerto, oltre a incrementare le attività di controllo e supervisione da parte degli enti preposti al fine di far rispettare le regole tra gli operatori e i cittadini, considerato che è richiesto di valutare l'inserimento degli alimentari privilegiando la produzione a chilometro zero, quindi attività nella vallata, con prodotti locali e tipici, la mozione terminava con questa impegnativa. Si impegnano il Presidente e la Giunta ad attivarsi nei confronti dell'Assessore Comunale al commercio per conoscere lo stato dell'arte del mercato e l'avanzamento del dialogo con le associazioni di categoria al fine di rendere edotto il Municipio. Questa ovviamente è una mozione approvata all'unanimità, quindi da tutti i gruppi, a questo punto io riportando il mio spesso tipico di fare questo tipo di azione, perché credo che l'azione dei Municipi, che è quella più vicina ai territori, sia fondamentale, si impegna quindi il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per conoscere lo stato dell'arte del mercato e l'avanzamento del dialogo con le associazioni di categoria al fine di rendere edotto il Municipio. Aggiungo, ovviamente tutto è già stato detto, quanto ieri eravamo a Bolzaneto, è stato aperto, riaperto l'ufficio dell'anagrafe, Bolzaneto ha sofferto molto rispetto, come tutta Genova, ma è stata una delle aree della Valpolcevera che ha sofferto molto a seguito della grave e drammatica tragedia del Ponte Morandi rispetto al tessuto commerciale e forse però non essendo troppo in prossimità non è stato valutato quale fosse davvero l'impatto importante. Allora credo che l'attenzione alla riapertura dei servizi, all'attivazione dei servizi di prossimità e al sostegno di un mercato che vorrei dire davvero storico che è il mercato merci varie di Bolzaneto, in questo senso va la mozione. Ringrazio il Municipio che ha attenzionato questo tema e spero che possa essere accolto dall'Assessore competente. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ci sono interventi in discussione generale? A questo punto prego Assessore Bordilli per la posizione della Giunta sulla mozione.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, grazie Consiglieria. Non ho ben compreso poi se nell'impegnativa mettiamo quelle modifiche che abbiamo concordato insieme, perché non l'aveva letta, quindi lascio a lei la parola.

La Consiglieria LODI Cristina

Partito Democratico

Avevo capito che la proponesse lei in aula, allora leggo perché ci siamo confrontati con l'Assessore Bordilli, scusate ma la tecnologia mi aiuta e appunto la proposta era quella di meglio forse specificare, perché quando si presentano delle mozioni approvate in un altro Municipio in effetti ci può essere una messa a punto, anzi si orienta impegnativa, quindi a riferire lo stato attuale del mercato in oggetto e a riferire al Consiglio le azioni intraprese entro settembre 2023. Questo importante perché ovviamente tutto ciò che passa attraverso il Consiglio arriverà al Municipio, non c'è un tramite diretto col Municipio, ma è importante che questo avvenga in Consiglio perché ovviamente il Municipio verrà invitato e quindi ci sarà comunque un passaggio di informazioni per il lavoro che è stato fatto e partito da loro. Grazie.



Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo quindi il parere alla Giunta sulla mozione così come modificata l'impegnativa da parte della proponente stessa.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, ringrazio la Consigliera Lodi di questa modifica sull'impegnativa, che è valutata con parere positivo. Bolzaneto fa parte dei mercati che si è cominciato proprio con l'anno in corso, quindi proprio a lavorare per una mappatura, una ricognizione dei vari mercati. Ieri abbiamo fatto la pubblicazione dei primi bandi fatti proprio per i titolari per far sì che sulle postazioni di 11 mercati merci varie fra cui Bolzaneto i titolari possano scegliere le migliori, quindi con uno spostamento dei titolari, dove possono ritenere meglio, per poi formulare conterei entro settembre, ottobre massimo, già i bandi proprio per i posti vacanti. Quindi Bolzaneto riguarda proprio questi primi mercati con un'analisi anche un pochino diversa perché il mercato di lunedì rispetto con il mercato del giovedì ha una differenza sostanziale come posti vuoti. Quindi poi quello che faremo sempre con una condivisione che sta venendo fatta, devo dire grazie, con le categorie proprio dei vari rappresentanti, anche magari un'analisi su come si può formulare sia il mercato del lunedì che del giovedì. Nulla vieta che alcune modifiche possono venire fatte magari soltanto sul giovedì, non sul lunedì, che è il giorno più pieno, quindi questo serve anche per far sì che con la data che veniva data con l'impegnativa su settembre prossimo so darvi già il report sull'avviso che vi dicevo da ieri è pubblico e quindi poi capire come si procederà sia sul mercato del lunedì che su quello del giovedì.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Procediamo con le dichiarazioni di voto, se ci sono dichiarazioni di voto in merito alla mozione, altrimenti pongo in votazione la mozione numero 67 del 2023, mercato merci varie di Bolzaneto, così come emendata nell'impegnativa e con parere favorevole della Giunta.

Si vota.

Esito votazione mozione 67 così come emendata nell'impegnativa. Mozione del 4 maggio 2023, mercato merci varie Bolzaneto, atto presentato dalla Consigliera Lodi.

Presenti 33, voti favorevoli 33.

La mozione è accolta.

MOZIONE
MODIFICATA DALLA GIUNTA
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DELL'11 LUGLIO 2023



Oggetto: Mozione n. 67/2023: “Mercato merci varie di Bolzaneto”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione presentata dal Gruppo Consiliare “Per la Valpolcevera-Romeo Presidente”, sul mercato di merci varie a Bolzaneto, approvata nella seduta del Consiglio del Municipio V Valpolcevera del 23 febbraio 2023, della quale si riporta il testo integrale:

“Premesso che:

i mercati merci varie sono tra le competenze del Comune di Genova-Assessorato al Commercio;
il mercato merci varie di Bolzaneto è parte integrante dei 36 mercati rionali del Comune di Genova e che sono sempre più frequenti e molteplici le richieste di intervento strutturale dei numerosi operatori ambulanti;

Preso atto che:

- *è necessario intervenire tempestivamente per evitare qualsiasi tipo di spopolamento sia da parte degli abitanti “storici” sia dei “sorteggianti” regolari, per evitare perdita di qualità del suddetto mercato e del settore stesso;*
- *l’intervento di ristrutturazione del mercato risulta fondamentale per arginare ogni eventuale ulteriore calo vertiginoso delle presenze da parte dei cittadini e clienti, nonché l’impoverimento del tessuto sociale e commerciale del territorio tra mercati e negozi di vicinato;*
- *a oggi il Comune di Genova, stanti gli accordi della Conferenza Stato-Regioni e la apposita delibera regionale, ha iniziato a settembre 2022 un percorso condiviso con le associazioni di categoria, sui bandi di futura emanazione, tra cui Bolzaneto, nonché sulle eventuali decadenze di posteggi al fine di migliorare l’efficacia dei bandi e relativo assetto dei mercati;*

Considerato che:

- *è necessario favorire la presenza di attività ambulanti che creino valore in termini di qualità della merce e del servizio offerto, oltre ad incrementare le attività di controllo e supervisione da parte degli enti preposti al fine di far rispettare le regole tra gli operatori e cittadini;*
- *è richiesto di valutare l’inserimento degli alimentari privilegiando la produzione a Km 0, quindi attività nella vallata con prodotti locali e tipici;*

Si impegnano il Presidente e la Giunta

Ad attivarsi nei confronti dell’Assessore comunale al Commercio per conoscere lo stato dell’arte del mercato e l’avanzamento del dialogo con le Associazioni di Categoria al fine di rendere edotto il Municipio.”

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A riferire lo stato attuale del mercato in oggetto.
- A riferire al Consiglio delle azioni intraprese entro settembre 2023.

Proponente: Lodi (Partito Democratico).



Al momento della votazione, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 33.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 33 voti favorevoli: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Falcone, Falteri, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Grosso, Kaabour, Lodi, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

INTERPELLANZA

068 29/06/2023

Fruttivendoli e legge vigente.

Atto presentato da: Pilloni Valter.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso agli ultimi due punti all'ordine del giorno, l'interpellanza numero 68 del 2023, fruttivendoli e legge vigente, atto presentato dal Consigliere Pilloni. Prego, a lei la parola.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Grazie Presidente. Allora, questa interpellanza in realtà vuole soddisfare due aspetti, uno di curiosità mia personale e un altro relativo all'atteggiamento che ha questo Comune rispetto a questo problema che viene esposto nell'interpellanza, che immagino l'Assessore avrà abbondantemente letto e digerito. Qui ci sono un paio di elementi come dire sincroni, c'è una stortura proprio legata a un'attività che è quella dei fruttivendoli che non trova pace nel mio cervello ma anche in tutte le persone che mi sollecitano una qualche attività rispetto a questo problema. Il problema è presto detto. Io abito a Ponente e quando mi muovo normalmente vedo che questi fruttivendoli sono in preda a una visione di allargamento continuo dei propri spazi e quindi posizionano le cassette degli ortaggi, della frutta, della loro mercanzia al di fuori dello spazio del negozio, però lo fanno in maniera un po' disordinata, un po' pericolosa, perché io ho fatto un po' di foto, sono andato in giro dopo che mi hanno sollecitato questo tipo di problema e queste foto testimoniano proprio di frutta, di alimenti, di ortaggi abbandonati addirittura per terra, cioè sul marciapiede. Allora io mi sono domandato ma è possibile che questi fruttivendoli possano davvero non solo utilizzare gli spazi come gli aggrada ma addirittura sfuggire a delle regole più elementari? Allora sono andato a vedere se esisteva già un po' di regolamentazione e ho scoperto che c'è una legge dello Stato addirittura del 62, come scrivo nell'interpellanza, la legge numero 283, che proprio espressamente vieta di esporre in maniera statica al fine della vendita di merci deperibili generi alimentari al di fuori dei muri dell'esercizio commerciale, ribadendo il divieto di esporre frutta e verdura all'aperto fuori dai negozi, in quanto inevitabilmente esposta alla contaminazione degli agenti inquinanti volatili. Non avevo dubbi che ci fosse già qualcosa di scritto. Poi è successa una cosa un po' strana perché questa legge doveva essere in qualche modo ritirata o comunque cassata, ma poi il 21 maggio 2021 il Governo ha provveduto a convertire in legge il decreto e quindi questa legge è tornata in vigore. Quindi, per concludere, ad oggi siamo in una situazione di questo tipo. Tutti i fruttivendoli tranne uno, per il giro che ho fatto io, Sestri,

Documento firmato digitalmente



Cornigliano, tutti i fruttivendoli utilizzano lo spazio esterno del negozio ma lo fanno anche in maniera un po' pedestre perché non tengono conto di questi elementi di cui la legge invece fa veramente forte richiamo che è quello della salute pubblica. Questo in primis. In secondo luogo invece oltre a domandarmi la legittimità di questo comportamento trovo francamente molto ingiusto che i fruttivendoli possano fare questo mentre tutte le attività anche eterogenee rispetto a questa del fruttivendolo siano obbligati a lavorare all'interno dei propri spazi fisici, degli spazi fisici del proprio negozio. Allora io sono contento che ci sia l'Assessore Bordilli perché so che ci sono delle persone che uscendo di qua mi chiederanno come è andato l'incontro, cosa ha detto l'Assessore. Quindi la ringrazio e attendo naturalmente risposta. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli prego a lei per la replica.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Grazie Consigliere. Intanto faccio un attimo sintesi sul tema legato con le normative. C'è una delibera del Comune di Genova del 2010 che riguarda proprio l'esposizione di derrate alimentari, la quale detta dei canoni, delle regole che devono venire rispettate da coloro che fanno l'esposizione sul suolo pubblico. Questa delibera è del 2010 e fa riferimento poi a tutti quei regolamenti anche comunitari che hanno via via integrato le normative nazionali e il regolamento comunitario principale è il regolamento 851 del 2004. La prima cosa comunque che mi viene da dire, visto anche che guardando il numero di concessioni rilasciate negli ultimi anni sono veramente molto poche, si contano sulle dita di due mani, ovviamente lei faceva riferimento ad alcuni sopralluoghi che lei ha fatto e a una maniera disordinata diceva della disposizione delle derrate. Io l'invito che le faccio è ovviamente quello magari di fare anche segnalazioni puntuali, sia a me che al collega Gambino, proprio per la parte legata alla sicurezza, perché la polizia locale devo dire questo fenomeno nei vari giri, nei servizi che fa come pattugliamento del territorio, è un focus che da diversi anni pone su questo tema. Quindi assolutamente siamo disponibili soprattutto, visto che c'è questa delibera di Giunta su cui magari si può anche ragionare insieme e capire come migliorarla, riguarda l'anno 2010, quindi sicuramente ci sono cose modificabili e anche perfettibili, ovviamente ripeto e ribadisco sicuramente con il collega Gambino faremo un focus molto specifico anche su queste richieste che lei porta qui all'attenzione del Consiglio Comunale, della seduta, ricordando ovviamente che oltre all'esposizione delle derrate dei vari negozi noi siamo comunque in una situazione, noi come città ma tante altre città della nostra nazione, ovviamente hanno anche mercati, merci varie che hanno venditori che vendono su suolo pubblico, sia la parte food, come per esempio i pescivendoli, faccio l'esempio del mercato di via Tortona, che ha la presenza forse del numero più alto di venditori di generi food, con i quali ovviamente anche con l'ASL c'è un dialogo costante proprio per da un lato ovviamente consentire come la normativa fa di poterli fare lavorare, al contempo ovviamente temperando tutto quello che è legato con l'igiene. Quindi assolutamente mi fa piacere sottolineare come questo regolamento comunale c'è, faremo una serie di controlli per verificare che questo regolamento comunale sia rispettato andando sicuramente anche a temperare, perché sicuramente magari c'è qualche realtà che può, come lei dice, un po' magari non avere, anche soltanto schivare alcune regole che giustamente vanno ricordate, vanno sottolineate, al contempo ricordare come (incomprensibile) insomma traffico della nostra città sia un valore positivo per le nostre strade, per le nostre vie.

**Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Consigliere Pilloni c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Ringrazio l'Assessore. Tuttavia nel momento in cui l'Assessore dovesse avere qualche minuto di tempo da dedicarmi ne sarei molto felice perché vorrei documentare questa situazione e vorrei farlo a quattr'occhi in qualche modo per la calma e tranquillità del rapporto che si è instaurato in tutti questi anni. Quindi in questo momento ringrazio per l'esposizione, dopodiché attendo un contatto per formalizzare un momento di incontro. Grazie.

INTERPELLANZA N. 68/2023**Oggetto: Fruttivendoli e legge vigente****PREMESSO**

che con la legge n 71 del 21 maggio 2021 il Governo ha provveduto a convertire in legge il decreto legge n 42/2021 licenziato in extremis dalla Camera allo scopo di evitare l'abrogazione dei reati previsti nella legge N 283 del 1962 in tema di tutela del consumatore rispetto a illeciti agroalimentari. Su questo argomento si era già espressa la Corte di Cassazione, sollecitata da un ricorrente, la quale, con sentenza 6108/14 aveva ribadito l'applicabilità dell'art 5 della legge 283 del 1962 che vieta l'esposizione statica al fine della vendita di merce deperibile e/o generi alimentari al di fuori dei muri dell'esercizio commerciale ribadendo il divieto di esporre frutta e verdura all'aperto fuori dai negozi in quanto inevitabilmente esposta alla contaminazione degli agenti inquinanti volatili. Secondo il legislatore questa è già una condizione per definire de plano "il cattivo stato di conservazione della merce";

RILEVATO

Che per una disattenzione la legge 283 del 1962 era stata maldestramente inserita nel decreto c.d. "Taglia Leggi" del 28 novembre 2005, in forza della quale nulla avrebbero potuto fare gli amministratori locali per regolare, contenere e sanzionare le cattive abitudini dei commercianti di questo settore. Fortunatamente ciò è stato scongiurato.

Constatiamo tuttavia che oggi, nelle nostre vie e nelle nostre piazze, vi è un continuo proliferare di piccoli negozi di frutta e verdura che per quanto di modesta metratura si espandono poi all'esterno occupando di fatto con la loro ingombrante mercanzia gli spazi prospicienti il negozio stesso riducendo la lecita fruibilità ai passanti che si trovano inevitabilmente ostacolati nel loro incedere da decine di cassette di frutta e ortaggi vari. A questa prima considerazione aggiungiamo l'inevitabile senso di disordine e degrado che accoglie il cittadino o il turista in transito in quella stessa via. In ultimo va rilevato che questi comportamenti costituiscono un esempio negativo e contestabile da parte di molti altri operatori commerciali che di fatto si sentono privati senza ragione della medesima opportunità;

TENUTO CONTO

che la sola esposizione all'aperto della merce, secondo quanto stabilito dalla legge in oggetto, (e poi ribadito dalla Suprema Corte), può compromettere lo stato di genuinità degli alimenti ortofrutticoli poiché esposti agli agenti esogeni, alla promiscuità dei parassiti diventando cibo per insetti e preda di



volatili e roditori , in ultimo ma non meno grave va considerato il deposito su di essi delle polveri sottili e altri inquinanti emessi dai veicoli in transito;

CONSIDERATO

che per tale motivo la Suprema Corte ha già dichiarato che l'illecito non richiede alcun tipo di analisi ulteriore da parte del verificatore se non la semplice constatazione "ictu oculi" degli addetti alla vigilanza. Il semplice accertamento visivo da parte dei funzionari municipali è da solo sufficiente a definire la flagranza dell'operatore commerciale, si cerca in questo modo di tutelare la salute del consumatore messa a rischio da questo reiterato comportamento;

CONSIDERATO INOLTRE

che il codice penale (qualora manchi l'autorizzazione amministrativa) punisce chi occupa, invade o utilizza spazi di proprietà altrui e che la consuetudine sopra esposta rientra appieno in questa fattispecie qualora accertata la flagranza del reato;

PRESO ATTO

che la Legge nazionale 283, del 28 Aprile 1962 all'Art. 5 prevede: ***"Il divieto di esposizione statica al fine della vendita di merce deperibile e/o generi alimentari al di fuori dei muri dell'esercizio commerciale ribadendo il divieto di esporre frutta e verdura all'aperto fuori dai negozi in quanto inevitabilmente esposta alla contaminazione degli agenti inquinanti volatili."***;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Se si intenda e con quali modalità, procedere ad una verifica capillare su questa categoria di operatori commerciali al fine di raccogliere informazioni sulla liceità del loro operato per poi avviare una campagna di contenimento sistematico del fenomeno al fine di scoraggiare il proseguimento e lo sviluppo di questa consuetudine in quanto in conflitto con la legge dello Stato, potenzialmente dannosa per la salute del consumatore e lesiva del decoro urbano.

Il Consigliere Comunale
Valter Pilloni

INTERPELLANZA 0059 01/06/2023

Dehors, spazi pubblici e servizi alla cittadinanza.

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso all'ultima interpellanza iscritta all'ordine del giorno, l'interpellanza numero 59 del 2023, quella presentata dal Consigliere Bruzzone, dehors, spazi pubblici e servizi alla cittadinanza. Risponderà sempre l'Assessore Bordilli. Prego Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Allora, noi con questa interpellanza tocchiamo il punto dei dehors, tema quantomai attuale, anche alla luce della tanto famosa ordinanza in materia di alcol e anche perché abbiamo sviluppato una Commissione se non ricordo male nel mese di maggio, fine maggio, sulla tematica durante la quale la Giunta



aveva comunicato durante i lavori che c'era l'incarico di predisporre delle linee guida proprio per andare ad assegnare gli spazi pubblici finalizzati ai dehors in modo tale da regolamentarli. Per quanto riguarda il regolamento comunale ad oggi vigente noi nell'interpellanza abbiamo citato tutta una serie di riferimenti tra cui l'articolo 85 comma 3 lettera E che prevede una obbligatorietà anche nei confronti degli esercizi commerciali che sviluppano la propria attività per il tramite dei dehors per, la cito, previsione di obbligo di manutenzione degli spazi pubblici circostanti a quello concesso nel raggio di metri 3 nel perimetro dell'area concessa, siano essi destinati a verde pubblico, libero transito, attività ludiche, con esclusione delle strade ad accesso veicolare. Ora, su questa predisposizione regolamentare basta fare un giro per la città, possiamo dire che non venga sempre rispettata alla lettera Assessore, siamo in attesa alla luce di quella Commissione delle linee guida e quindi con questa interpellanza vorremmo sapere quale sia lo stato dell'arte appunto nell'elaborazione di tali linee guida e quindi alla luce della conoscenza dell'iter amministrativo, anche capire se la Giunta voglia dividerle con l'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Bordilli.

L'Assessore BORDILLI Paola

Commercio, Artigianato, Pro Loco e Tradizioni cittadine

Grazie Presidente, grazie Consigliere. Mi sembra che la volontà di condividere con l'aula era già venuta fuori al termine della Commissione Consiliare con il collega Piciocchi, avevamo detto che si dava la disponibilità di poi condividere nel corso di una Commissione Consiliare, quindi quello l'avevamo già ribadito la volta scorsa appunto al termine della Commissione Consiliare. Io faccio riferimento ovviamente anche a quello che l'interpellanza cita, ricordo viene citato il decreto proroghe ma ricordo che il decreto mille proroghe ha spostato rispetto a quello che viene scritto qui l'estensione senza delle semplificazioni previste non più a giugno ma a fine anno, quindi siamo già con lo spostamento verso fine anno proprio a livello governativo, quindi diciamo che vi è una copertura fino a fine anno delle pratiche che come ribadivo sono slegate da tutto quello che è la normativa vigente e con le semplificazioni quindi che sono state previste a partire dal 2020, un po' con Genova capofila, ma poi con il livello nazionale che via via ha apportato modifiche. Mi preme sottolineare due cose principali in questo senso, che anche durante la Commissione sono state dette alcune cose che mi fa piacere un attimino puntualizzare e comunque ribadire. Attualmente ci sono già delle richieste di dehors fissi, quindi quelli definitivi, che seguono comunque già una normativa che è ovviamente quella che non contempla soltanto e unicamente la parte legata con la valutazione della polizia locale ma tutta una serie di componenti che ad oggi hanno una conferenza dei servizi che è prevista. Quindi tutti quelli che vengono già oggi definitivi sono comunque dehors che quando passano dalla conferenza dei servizi proprio hanno già una condivisione con la mobilità, con l'ufficio proprio che è legato con l'abbattimento delle barriere architettoniche, quindi c'è già tutta l'analisi che viene fatta. Quello su cui stiamo lavorando, che divideremo, che abbiamo già iniziato a condividere con le categorie per la prima parte, poi stiamo terminando ora una condivisione interna tra gli uffici competenti che ovviamente sono tanti proprio per fare un lavoro sistemico completo, che verrà quindi poi condivisa come ribadivo anche ovviamente con il Consiglio Comunale, è questo percorso che ci porterà io direi nel mese di settembre massimo con l'approvazione delle linee guida che ovviamente fanno riferimento già agli articoli a cui lei faceva riferimento. Al contempo sicuramente una delle cose principali che le linee guida portano rispetto al passato, linee guida che erano già previste dal regolamento a cui si fa riferimento che in teoria dovevano entrare in vigore entro sei mesi dal



regolamento di polizia annonaria, ecco queste linee guida quello che soprattutto faranno e quello che credo che sia fondamentale è un lato sicuramente spingere verso una uniformità maggiore proprio per rendere anche meglio l'estetica, cioè il layout della nostra città, delle nostre vie, delle nostre strade, al contempo sicuramente dare una sburocratizzazione e una chiarezza maggiore ad oggi. Oggi ci sono delle prassi consolidate ma non vi è mai stata una definizione puntuale di che cosa su determinate zone si può fare e cosa non si può fare. Quindi questo sicuramente porterà a uno snellimento anche delle procedure, anche perché penso che nei prossimi sei mesi sicuramente gli uffici comunali del commercio dovranno lavorare molto sulle varie richieste che verranno fatte e quindi questa certezza che si dà anche verso l'utente finale è un dovere che l'Amministrazione Pubblica ha.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone per replica.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente e ringrazio e faccio i complimenti all'Assessore perché in oltre 5 minuti devo dire che mi ha dato un quadro ma non ha risposto alla mia domanda. Lo dico con la massima sincerità Assessore pur apprezzando la sua indubbia capacità, nel senso che noi abbiamo chiesto quale sia il punto dell'iter amministrativo, non c'è stata una risposta su questo. Cioè stiamo lavorando, ha citato gli articoli, state lavorando su quegli articoli, ne sono contento ma non vi è la risposta precisa a che punto sia l'iter amministrativo se non che lavorate su quegli articoli, io non l'ho capito. Dopodiché invece sulla seconda parte, ovvero sia la strategia sottesa alla gestione dello spazio pubblico, mi ha detto sostanzialmente che volete procedere a una uniformità nell'estetica dell'urbanistica. Per carità, obiettivo condivisibile, ma mi sembra col dovuto rispetto Presidente un po' poco ambiziosa. Quindi a questo punto ringrazio l'Assessora, se vuole potremo berci anche una birra insieme, ah no, non si può perché sono le 17:50 e ce lo vietate. Grazie.

INTERPELLANZA N. 59/2023

Oggetto: dehors, spazi pubblici e servizi alla cittadinanza

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- • promuovere uno sviluppo commerciale sostenibile e consapevole concorre alla tutela del pubblico interesse e comporta ricadute positive per tutte le componenti sociali quali: imprese, organizzazioni, consumatori, Comune, Municipi, comunità locali ed investitori;
- • spazi pubblici fruibili incentivano la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica e sociale della propria comunità;
- • la recente pandemia ha evidenziato la necessità e l'importanza della prossimità e dell'offerta di spazi pubblici di qualità;
- • il Comune di Genova è un territorio ricco di luoghi dove è possibile prevedere l'implementazione di spazi dedicati alla cittadinanza accanto a quelli dedicati allo sviluppo commerciale sostenibile;

**CONSIDERATO CHE**

- con il Decreto Proroghe approvato dal governo il 21 dicembre 2022 è prevista l'estensione al giugno 2023 del termine entro il quale i pubblici esercizi potranno disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione, di strutture amovibili su vie, piazze, strade e altri spazi aperti;
- il Regolamento Comunale in materia di Commercio e Polizia Annonaria indica che:

Art. 83 - Disposizioni di carattere generale:

Comma 6. Detto manufatto costituisce anche elemento di arredo urbano e come tale deve essere adeguatamente inserito nel territorio e deve essere elemento di miglioramento delle condizioni ambientali in tutte le loro componenti.

Comma 12: "Nel caso di piazze, aree urbane o spazi pubblici sufficientemente ampi, in modo che siano salvaguardate le esigenze del libero transito pedonale ed un corretto utilizzo dei veicoli pubblici.

Art. 85 - Caratteristiche delle concessioni

Comma 3. Le nuove concessioni potranno prevedere, in relazione ai singoli casi concreti, le clausole necessarie ad assicurare:

- b) la manutenzione della struttura, tale da salvaguardare decoro ed igiene;
- c) l'assenza di pericolo alla pubblica incolumità, la libera e sicura circolazione di persone e mezzi negli spazi pubblici o privati circostanti a tutela della sicurezza urbana;
- e) la previsione di obbligo di manutenzione degli spazi pubblici circostanti a quello concesso, nel raggio di metri 3,00 dal perimetro dell'area concessa, siano essi destinati a verde pubblico, a libero transito o ad attività ludiche, con esclusione delle strade ad accesso veicolare;
- f) la previsione di libera fruibilità di almeno una zona del dehors per i disabili;

SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- per conoscere quali siano le tempistiche previste per la redazione delle "linee guida" per la concessione gratuita dello spazio pubblico adibito a dehors e quale sia la strategia sottesa alla gestione dello spazio pubblico.

Filippo Bruzzone (Capogruppo LRV)

Francesca Ghio (Consigliera LRV)

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminati tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno di oggi ringrazio i colleghi, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale e do appuntamento a martedì prossimo. Grazie, buona serata.



Alle ore 17,50 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando



IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	8
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		8
RUSSO (PG/2023/290981) ASS. CAMPORA.....		8
“CIRCA LE NOTIZIE APPARSE SUI GIORNALI RELATIVAMENTE ALLA.....		8
INTENSIFICAZIONE DELLE LINEE BUS COLLINARI PER L'ESTATE E L'ESCLUSIONE		8
DALLE STESSE DEI QUARTIERI DI SAMPIERDARENA E SAN TEODORO”.....		8
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		8
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		9
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO	TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA...	9
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
LA CONSIGLIERA RUSSO MONICA	PARTITO DEMOCRATICO	10
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		10
NOTARNICOLA (PG2023/309921) ASS. GAMBINO.....		10
“ALLA LUCE DEGLI ARTICOLI APPARSI SULLA STAMPA LOCALE, CIRCA LA.....		10
SUPPOSTA INTERCESSIONE NEI CONFRONTI DELLA POLIZIA LOCALE, DI UNA.....		10
CONSIGLIERA SU QUANTO ELEVATO TRAMITE CONTRAVVENZIONE AD UN		10
INDIVIDUO CON CANI, NEI PRESSI DEI PARCHI DI NERVI, SI RICHIEDONO ULTERIORI CHIARIMENTI”.....		10
GANDOLFO (PG2023/310237) ASS. GAMBINO		10
“CHIARIMENTI SULLA POSIZIONE DELLA CONSIGLIERA GHIO PER LA VICENDA.....		10
EMERSA SUGLI ARTICOLI DI GIORNALE PER LA VICENDA SULLE MULTE AI PADRONI DEI CANI”.....		10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA	11
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
LA CONSIGLIERA NOTARNICOLA TIZIANA	VINCE GENOVA	13
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	13
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA EX ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.....		14
BRUZZONE FILIPPO (PG/2023/307275) ASS.CAMPORA.....		14
“CHIUSURA DEL SERVIZIO METROPOLITANO IN CITTÀ VISTI I DISAGI SCATURITI		14
DALLA CHIUSURA DEL SERVIZIO METROPOLITANO IN CITTÀ; SI CHIEDE COME.....		14
VENGA GARANTITO IL SERVIZIO NAVETTA SENZA INTACCARE LE ALTRE LINEE ED		14
IN PARTICOLARE IN CHE MODO VENGA RICOLLOCATO IL PERSONALE DI GUIDA		14
DELLE VETTURE DELLA METROPOLITANA”.....		14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	14



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
LA CONSIGLIERA BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	GENOVA CIVICA ARIEL DELLO STROLOGO 22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	22
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	23
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	24
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	25
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
ODG FUORI SACCO IN MERITO ALLA FUNIVIA STAZIONE MARITTIMA-	26
FORTE BEGATO	26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	26
DELIBERA DI CONSIGLIO 0117 DEL 05/05/2023	28
ADESIONE AL MANIFESTO #MONOUSO PER LA RIDUZIONE DEI	28
PRODOTTI MONOUSO E PER LA DIFFUSIONE E IL CONSOLIDAMENTO	28
DEI MODELLI DEL RIUSO.	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	28
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	30
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	31
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO	GENOVA DOMANI



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	32
L'ASSESSORE CAMPORA MATTEO TRASPORTI, MOBILITÀ INTEGRATA, AMBIENTE, RIFIUTI, ANIMALI, ENERGIA.	32
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE.....	33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	33
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
DELIBERA DI CONSIGLIO 0151 DEL 12/06/2023	42
CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA CITTÀ DI GENOVA	42
A JULIAN ASSANGE.	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI, INFORMATICA	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE	43
LA VICEPRESIDENTE BRUCCOLERI MARIAJOSÈ	43
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA LISTA ROSSO VERDE.....	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
IL CONSIGLIERE BERTORELLO FEDERICO LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO.....	47
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48



IL CONSIGLIERE PELLERANO LORENZO	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI.....	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
MOZIONE 0090 16/06/2023		50
INTEGRAZIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DELLE PERSONE		50
CON DISABILITÀ COGNITIVA/INTELLETTIVA E SERVIZIO BAR.....		50
NELLA SALA BUVETTE DI PALAZZO ALBINI		50
ATTO PRESENTATO DA: VISCOGLIOSI ARIANNA		50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	52
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO.....	54
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		55
L'ASSESSORE ROSSO LORENZA	AVVOCATURA E AFFARI LEGALI, SERVIZI SOCIALI, FAMIGLIA E DISABILITÀ	55
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
LA CONSIGLIERA VISCOGLIOSI ARIANNA	VINCE GENOVA	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	56
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		56
MOZIONE 0067 04/05/2023		59
MERCATO MERCI VARIE DI BOLZANETO		59
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....		59
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		59
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		60
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	61
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	PARTITO DEMOCRATICO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA	COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	62
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
INTERPELLANZA.....		64
068 29/06/2023.....		64



FRUTTIVENDOLI E LEGGE VIGENTE.	64
ATTO PRESENTATO DA: PILLONI VALTER.	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	64
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA	64
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	65
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	65
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	66
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER VINCE GENOVA	66
INTERPELLANZA 0059 01/06/2023	67
DEHORS, SPAZI PUBBLICI E SERVIZI ALLA CITTADINANZA.	67
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	67
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	67
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	68
L'ASSESSORE BORDILLI PAOLA COMMERCIO, ARTIGIANATO, PRO LOCO E TRADIZIONI CITTADINE	68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	69
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO LISTA ROSSO VERDE	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	70